Comune di
MONTEGALDA

Piazza Guglielmo Marconi 40, 36047 Montegalda (VI)
tel. 0444/736411 - fax 0444/636567
email: info@comune.montegalda.vi.it

PIANO COMUNALE DELLE ACQUE

(ai sensi dell' Art. 20 - Sicurezza idraulica
delle N.T.A. Variante al PTRC - Regione del Veneto
approvata con Dgr n. 427 del 10 aprile 2013)

MONOGRAFIA DELLE CRITICITÀ E DEGLI INTERVENTI DI PIANO

DATA	CODICE ELABORATO
Luglio 2021	NE11280000D04
SCALA	**FILE**
	S:\Lavori\Comune di Montegalda\NE1128 - Piano delle Acque\Elaborati\Relazioni

COMMITTENTE

Comune di Montegalda

Sindaco
Nardin Andrea

Resp. Ufficio Servizi Tecnici e Territoriali
Arch. Mecenero Giorgio

PROGETTO ED ELBORAZIONE DEL PIANO

Nordest Ingegneria S.r.l.
Via Paolo da Sarmeola 1/A
35030 - Rubano (PD)
t. 0498975709 - f. 049630270
info@nordestingegneria.com
www.nordestingegneria.com

Progettista
prof. ing. Vincenzo Bixio

dott. ing. Anna Chiara Bixio

Gruppo di lavoro
dott. ing. Anna De Fiorenze
dott. ing. Daniele Lorenzi
dott. ing. Chiara Soranzo
dott. ing. Serena Guzzonato
dott. ing. Simone Peruzzo

REV. N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	REDAZIONE	RIESAME	VERIFICA
00	Lug 2021	Prima emissione	NE	NE	VB

È consentita la riproduzione di testi, figure, tabelle e tavole del Piano delle Acque comunale previa autorizzazione del Comune di Montegalda, citando gli estremi della pubblicazione.

INDICE:

Codice CRITICITÀ	Codice INTERVENTO	Denominazione	Pag.
CR_01	**INT_01**	Via Quadri, Via Settimo - Scolo Settimo	3
CR_02	**INT_01**	Via Carbonare - Scolo Settimo	5
CR_03	**INT_02**	Via Vo' di Vanzo (Nord) - Scolo Paluella	7
	INT_03		10
CR_04	**INT_03**	Via Monte Croce - Scolo Paluella	12
CR_05	**INT_04**	Via Vo' di Vanzo (Sud) - Scolo Paluella	14
CR_06	**INT_05**	Via Roma, Via Cattaneo, Via Castello	17
CR_07	**INT_06**	Via Castello - Scolo Fratta	19
CR_08	**INT_07**	Via Borgo SP20 - Roggia Canaletto	22
	INT_08		24
	INT_09		26
CR_09	**INT_10**	Scolo Riale, Fiume Bacchiglione	29
	INT_11		31
CR_10	**INT_12**	Via Borgo SP20 - Scolo Lampertico	34
CR_11	**INT_13**	SP20 - Scolo Restello	37
	INT_14		40
CR_12	**INT_15**	Via Ceroni - Scolo Riale	43

CODICE CRITICITÀ	**CR_01**
CODICE INTERVENTO	**INT_01**
UBICAZIONE	**Via Quadri, Via Settimo - Scolo Settimo**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Ceresone - Tesina Padovana**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità areale di circa 24 ettari situata nella zona Nord di Montegalda, al confine con i Comuni di Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco, nei pressi di Via Settimo e Via Quadri.
Durante eventi meteorici anche di modesta entità, si verificano esondazioni dello Scolo Settimo dal suo alveo naturale, andando ad alluvionare una vasta area di più proprietà private ad uso agricolo e di un tratto di strada comunale, Via Settimo.
La criticità è dovuta probabilmente all'insufficienza dell'alveo dello Scolo Settimo che presenta una sezione molto variabile e alcune strettoie lungo il suo corso.

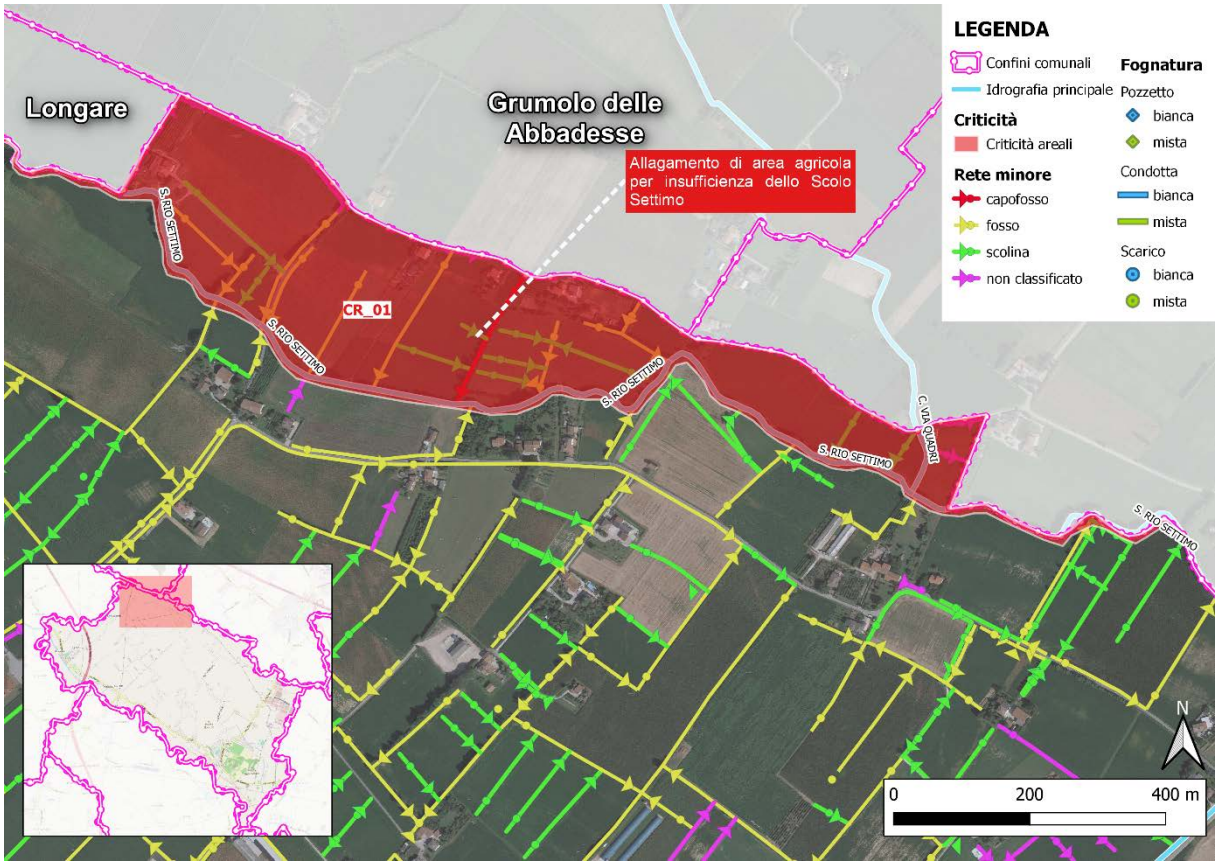
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione degli allagamenti che hanno origine dallo Scolo Settimo, sarebbe necessaria la ricalibratura della sezione e delle pendenze dello scolo, in modo da garantire il corretto deflusso delle acque; l'operazione dovrebbe interessare non solo la porzione di scolo ricadente nell'area di criticità, ma anche i tratti di monte e di valle, in modo tale da evitare eventuali aggravi della situazione nei tratti seguenti.
Il Consorzio recentemente ha previsto un risezionamento dell'alveo dello Scolo Settimo nel tratto a valle rispetto alle criticità rilevate.
Si suggerisce quindi di estendere verso monte i lavori previsti, mediante un intervento che dovrà essere valutato in modo approfondito con uno studio apposito, di concerto con i Comuni limitrofi di Grisignano e Longare e con l'ente gestore, ovvero la Regione.

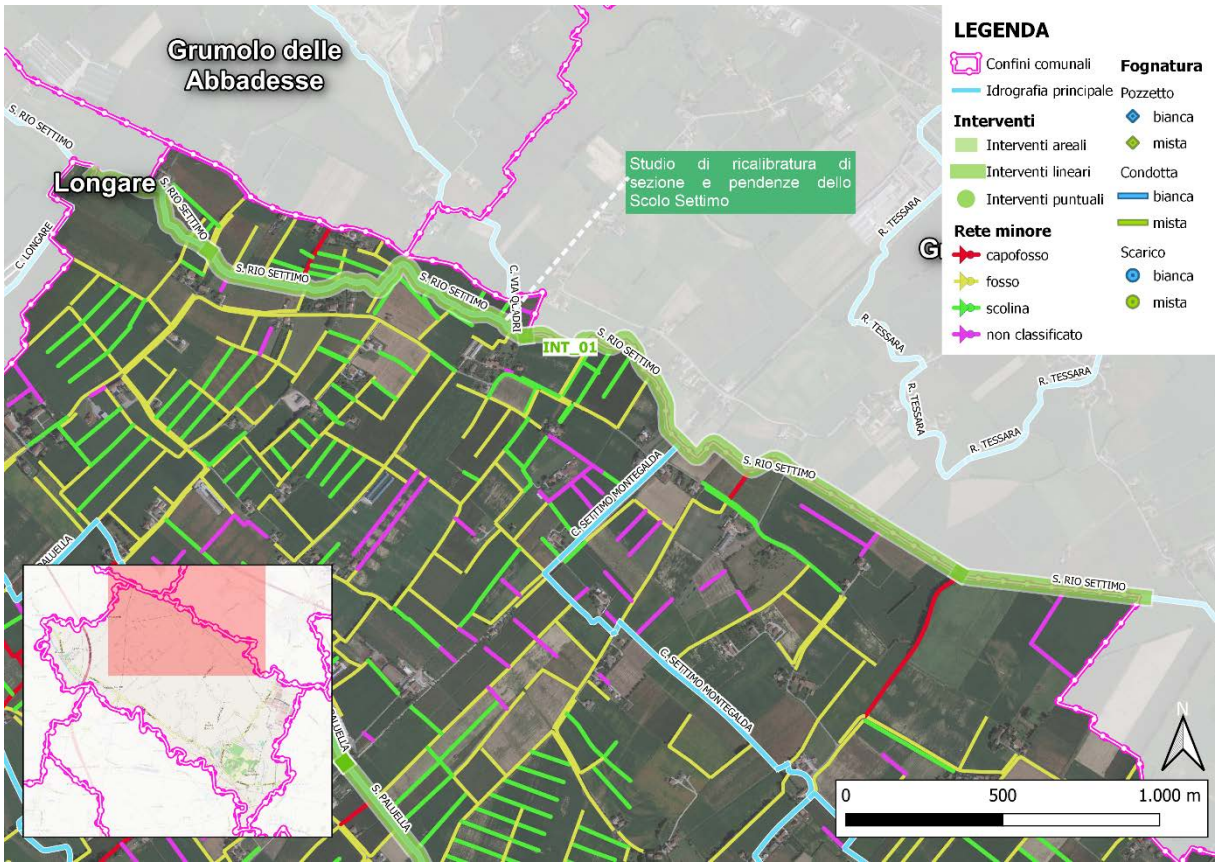
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_01

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_02**
CODICE INTERVENTO	**INT_01**
UBICAZIONE	**Via Carbonare - Scolo Settimo**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Ceresone - Tesina Padovana**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità areale di circa 14 ettari situata nella zona Nord di Montegalda, al confine con il Comune di Grisignano di Zocco, nei pressi di Via Carbonare.
Durante eventi meteorici anche non di rilevante entità, si verificano esondazioni dello Scolo Settimo dal suo alveo naturale, andando ad alluvionare una vasta porzione di una proprietà privata ad uso agricolo, con tempo di rientro in alveo di alcuni giorni.
La criticità è dovuta probabilmente all'insufficienza dell'alveo dello Scolo Settimo che presenta una sezione molto variabile e alcune strettoie lungo il suo corso.

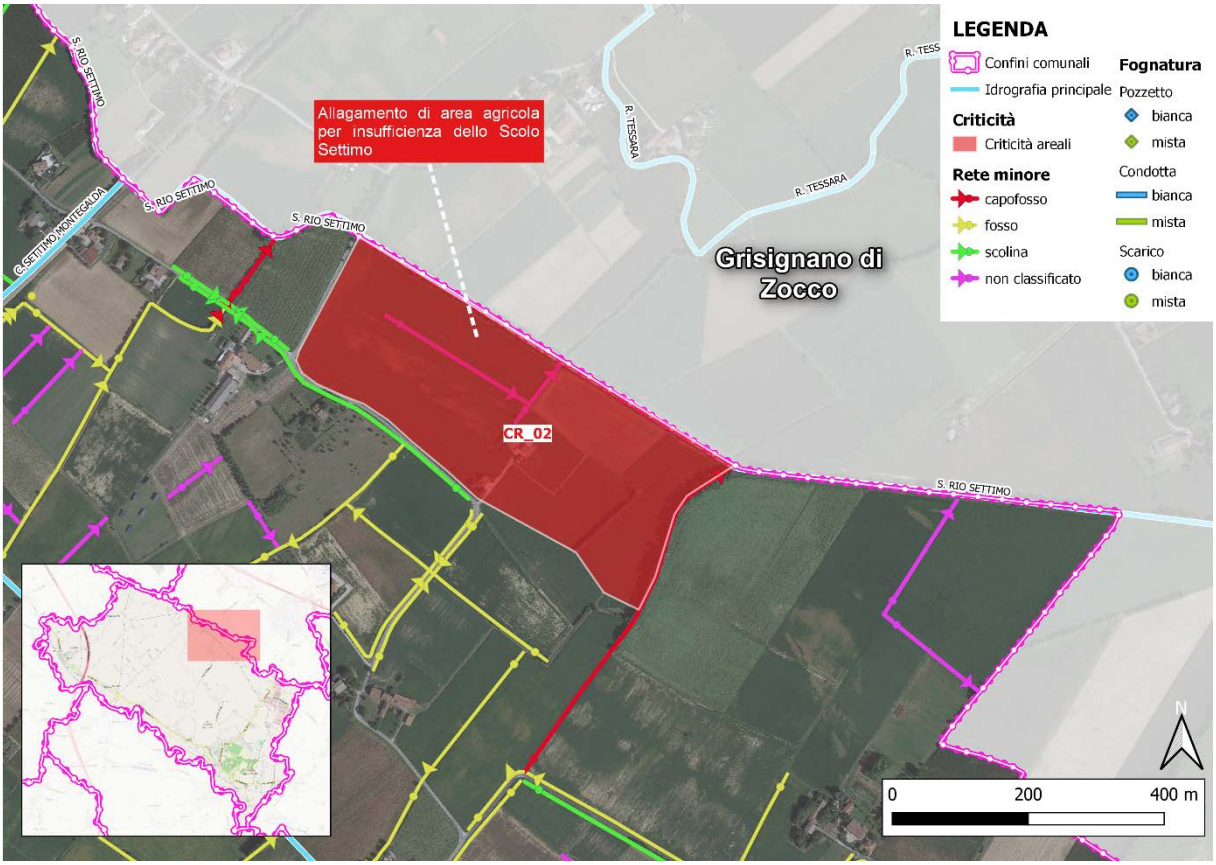
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione degli allagamenti che hanno origine dallo Scolo Settimo, sarebbe necessaria la ricalibratura della sezione e delle pendenze dello scolo, in modo da garantire il corretto deflusso delle acque; l'operazione dovrebbe interessare non solo la porzione di scolo ricadente nell'area di criticità, ma anche i tratti di monte e di valle, in modo tale da evitare eventuali aggravi della situazione nei tratti seguenti.
Il Consorzio recentemente ha previsto un risezionamento dell'alveo dello Scolo Settimo nel tratto a valle rispetto alle criticità rilevate.
Si suggerisce quindi di estendere verso monte i lavori previsti, mediante un intervento che dovrà essere valutato in modo approfondito con uno studio apposito, in concerto con i Comuni limitrofi di Grisignano e Longare e con l'ente gestore, ovvero la Regione.

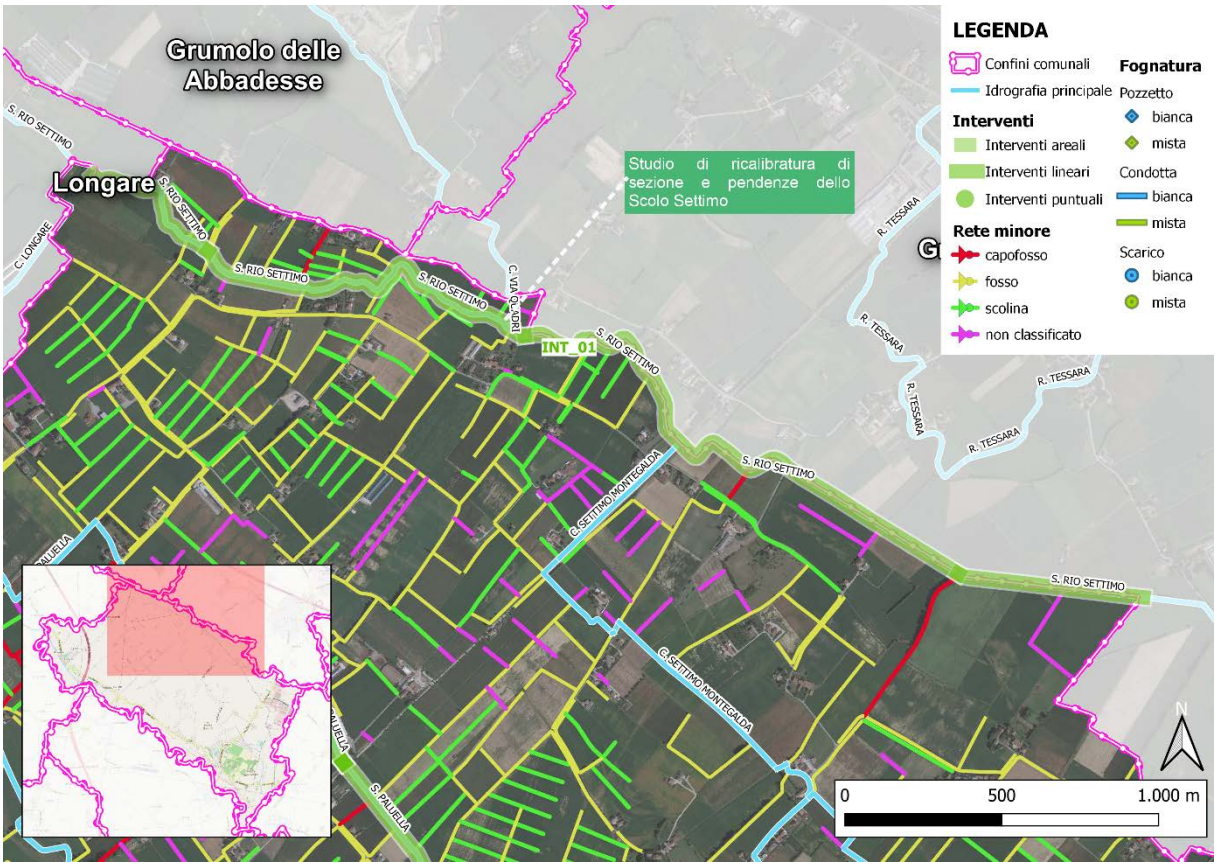
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_01

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_03**
CODICE INTERVENTO	**INT_02**
UBICAZIONE	**Via Vo' di Vanzo (Nord) - Scolo Paluella**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità si trova in posizione centrale rispetto al Comune di Montegalda, tra Via Vo' di Vanzo e lo Scolo Paluella. Il Comune ha segnalato allagamenti su un'area di circa 9 ettari ricadenti in proprietà private, sia agricole che abitative.
Le esondazioni hanno origine dallo Scolo Paluella, che presenta un tracciato meandriforme, particolarmente accentuato in quell'area.
In presenza di precipitazioni particolarmente intense, la sezione dello Scolo Paluella risulta insufficiente per far defluire i volumi d'acqua afferenti, che di conseguenza escono dall'alveo. A questo si aggiunge il fatto che, nell'area in oggetto, la rete di fossi risulta poco sviluppata e non utile ad allontanare le acque per farle defluire nello Scolo.

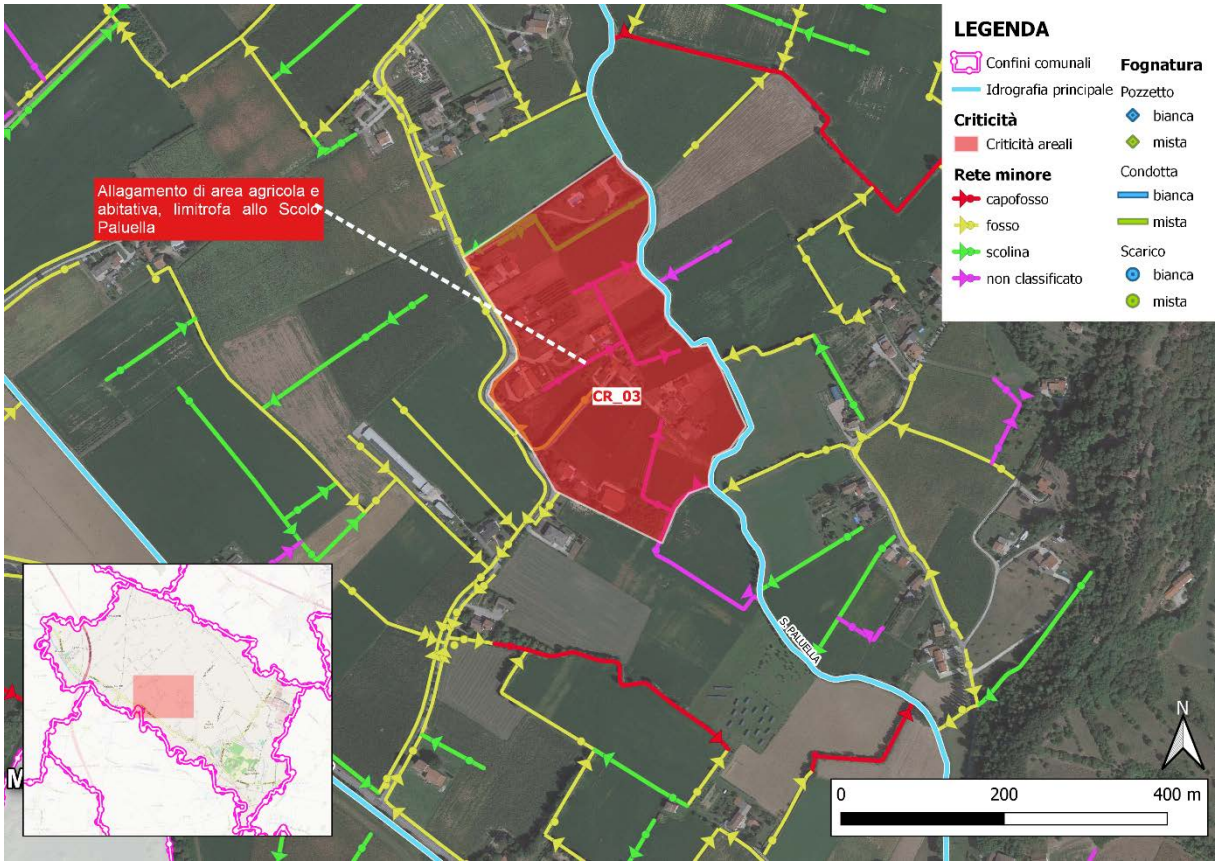
INTERVENTO PROPOSTO

Per allontanare le acque che creano allagamento e farle defluire correttamente nello scolo, i privati ricadenti nell'area di criticità devono ripristinare le affossature con sezioni adeguate.

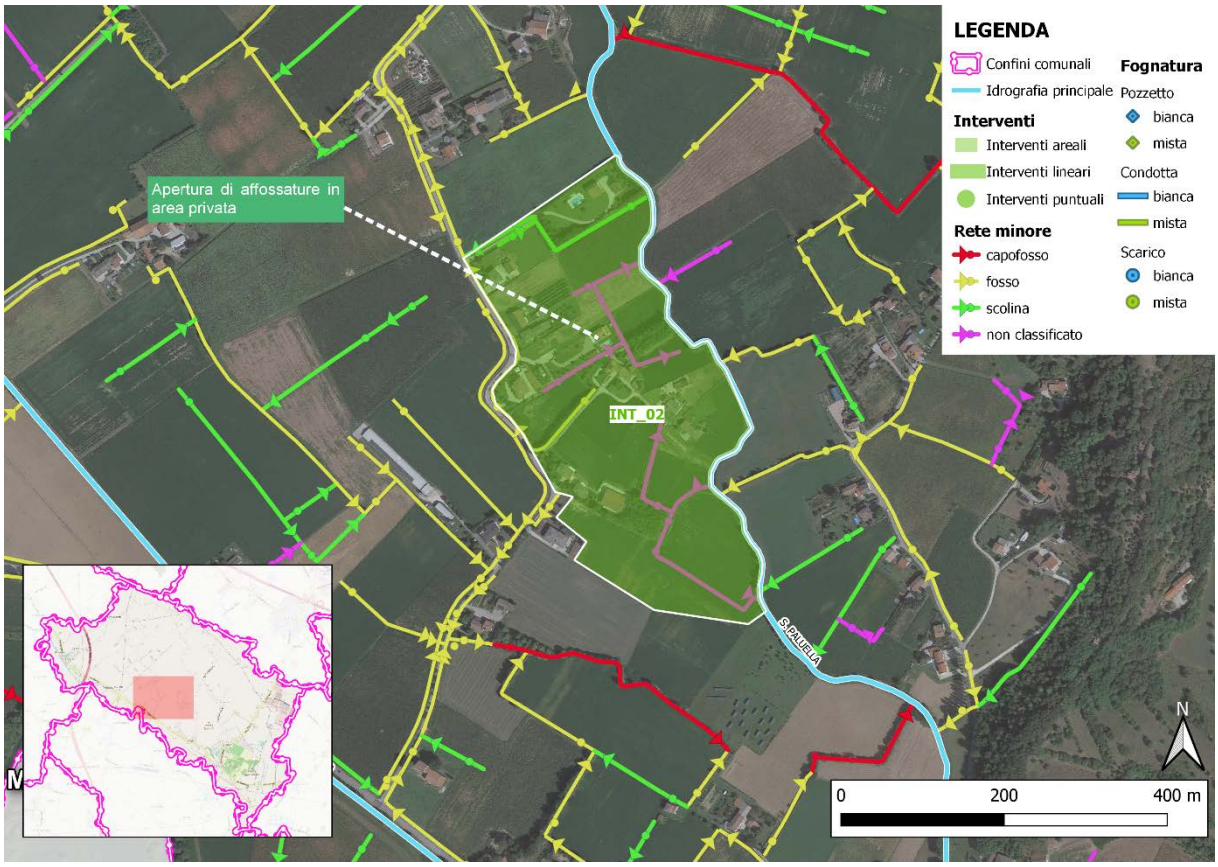
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Privati
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_02

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Scavi per risezionamento/apertura canali (fossi privati)	€/mc	6,00	215,16	mc	€	1.290,94
TOTALE LAVORI					€	1.290,94
ONERI SICUREZZA					€	100,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	1.400,00
COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE						
VOCE	Costo unitario		Quantità			Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva compresa)	€	300,00	1		€	300,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	140,00	1		€	140,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	308,00	1		€	308,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE					€	748,00
TOTALE GENERALE					€	2.148,00

La spesa per i lavori di apertura dei fossi privati è stata computata ipotizzando il tracciato dei canali da realizzare e una loro adeguata sezione; in particolare la lunghezza complessiva delle affossature è stata stimata in circa 760 m e la sezione assegnata è di forma triangolare di dimensioni 0.75 m di base e 0.75 m di altezza.

CODICE CRITICITÀ	**CR_03**
CODICE INTERVENTO	**INT_03**
UBICAZIONE	**Via Vo' di Vanzo (Nord) - Scolo Paluella**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità si trova in posizione centrale rispetto al Comune di Montegalda, tra Via Vo' di Vanzo e lo Scolo Paluella. Il Comune ha segnalato allagamenti su un'area di circa 9 ettari ricadenti in proprietà private, sia agricole che abitative.
Le esondazioni hanno origine dallo Scolo Paluella, che presenta un tracciato meandriforme, particolarmente accentuato in quell'area.
In presenza di precipitazioni particolarmente intense, la sezione dello Scolo Paluella risulta insufficiente per far defluire i volumi d'acqua afferenti, che di conseguenza escono dall'alveo. A questo si aggiunge il fatto che, nell'area in oggetto, la rete di fossi risulta poco sviluppata e non utile ad allontanare le acque per farle defluire nello Scolo.

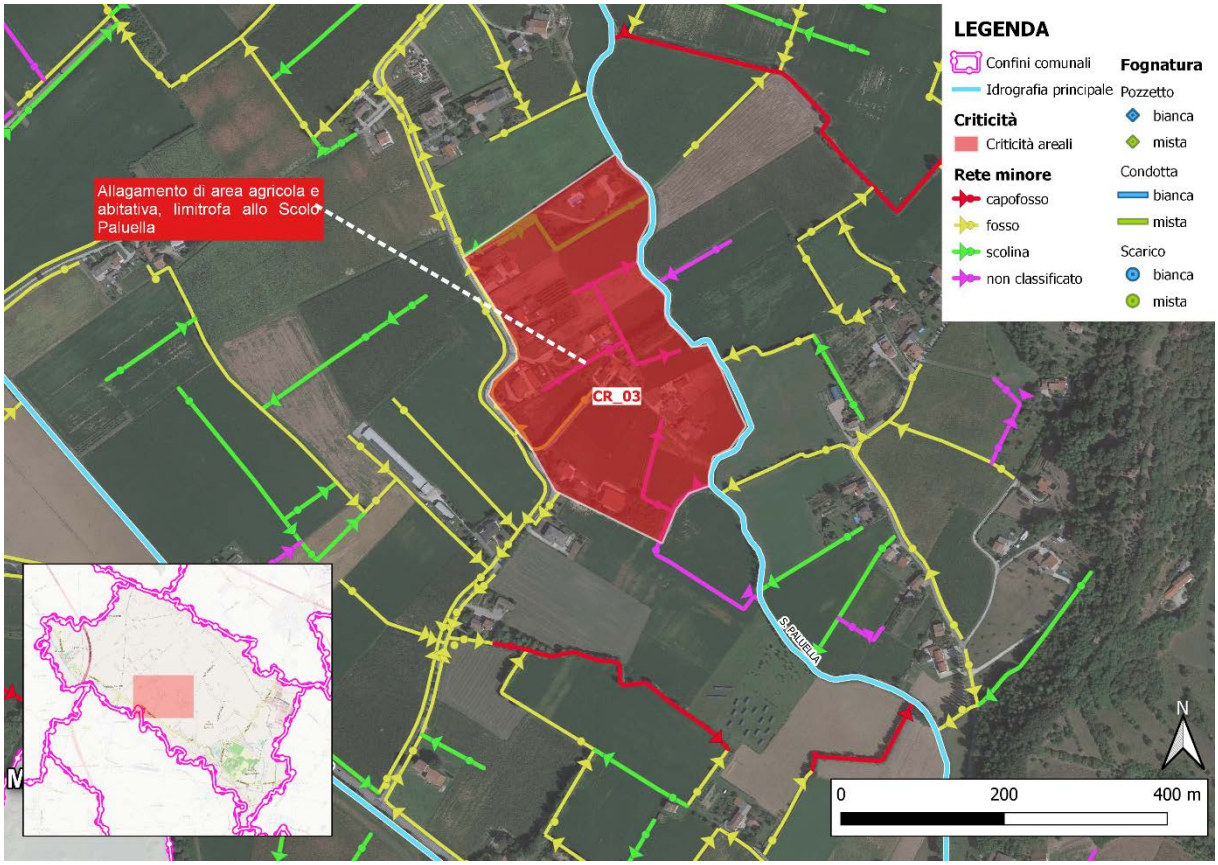
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione delle due criticità segnalate dal Comune in Via Vo' di Vanzo e in Via Montecroce, sarebbe necessario un intervento di risezionamento e ripristino delle corrette pendenze dello Scolo Paluella, in modo da garantire il corretto deflusso delle acque fino al recapito presso il Fiume Bacchiglione, intercettato attraverso una paratoia che viene chiusa durante gli eventi di piena, impedendo lo scarico. All'inizio del 2015 il Consorzio di bonifica Brenta ha eseguito, con il supporto dell'ufficio tecnico comunale, un importate lavoro di pulizia e risezionamento per una lunghezza di circa 3,5 chilometri, con ripristino delle fasce di rispetto dello scolo Paluella. Successivamente il Consorzio ha ricostruito 5 ponti sullo scolo Paluella che risultavano avere sezione insufficiente.
Inoltre nella seconda metà del 2015 sono stati eseguiti i lavori di realizzazione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica, che permette allo scolo di bypassare l'argine sinistro del Bacchiglione, sollevando le acque in occasione degli eventi di piena, periodi in cui la paratia viene chiusa. È stata installata una pompa sommergibile della portata di 500 litri al secondo, che facendo superare un dislivello di 4 metri, riesce a portare nel fiume l'acqua, scongiurando allagamenti di un bacino di 436 ettari. Gli interventi messi in atto dal Consorzio hanno permesso di ripristinare lo scarico verso il Bacchiglione, agevolando il deflusso dell'intero scolo, fino a monte.
La criticità risulta quindi parzialmente risolta, in quanto i possibili interventi di mitigazione sono stati già eseguiti.

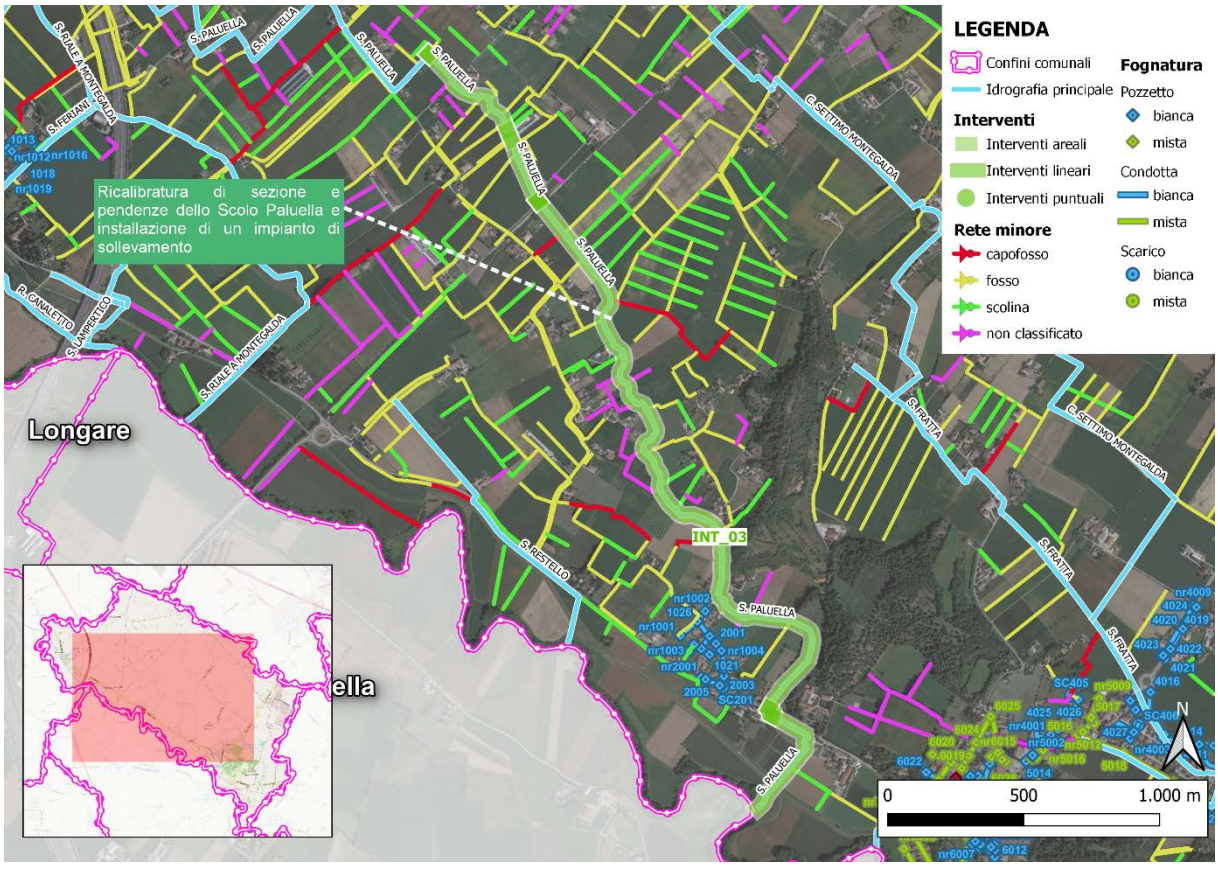
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	Già eseguito
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_03

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_04**
CODICE INTERVENTO	**INT_03**
UBICAZIONE	**Via Monte Croce - Scolo Paluella**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità riferita dal Comune è areale e costituita da allagamenti dell'area a Nord dello Scolo Paluella per una lunghezza di circa 400 m presso l'incrocio con Via Monte Croce. Le esondazioni interessano sia aree agricole che aree di pertinenza delle abitazioni, in particolare della zona coltivata a vigneto sul lato Ovest della strada.
La criticità è causata da uno scorretto deflusso dello Scolo Paluella, dovuto ad un'insufficienza della sezione in quel tratto e dal suo andamento meandriforme che ne rallenta lo scolo.

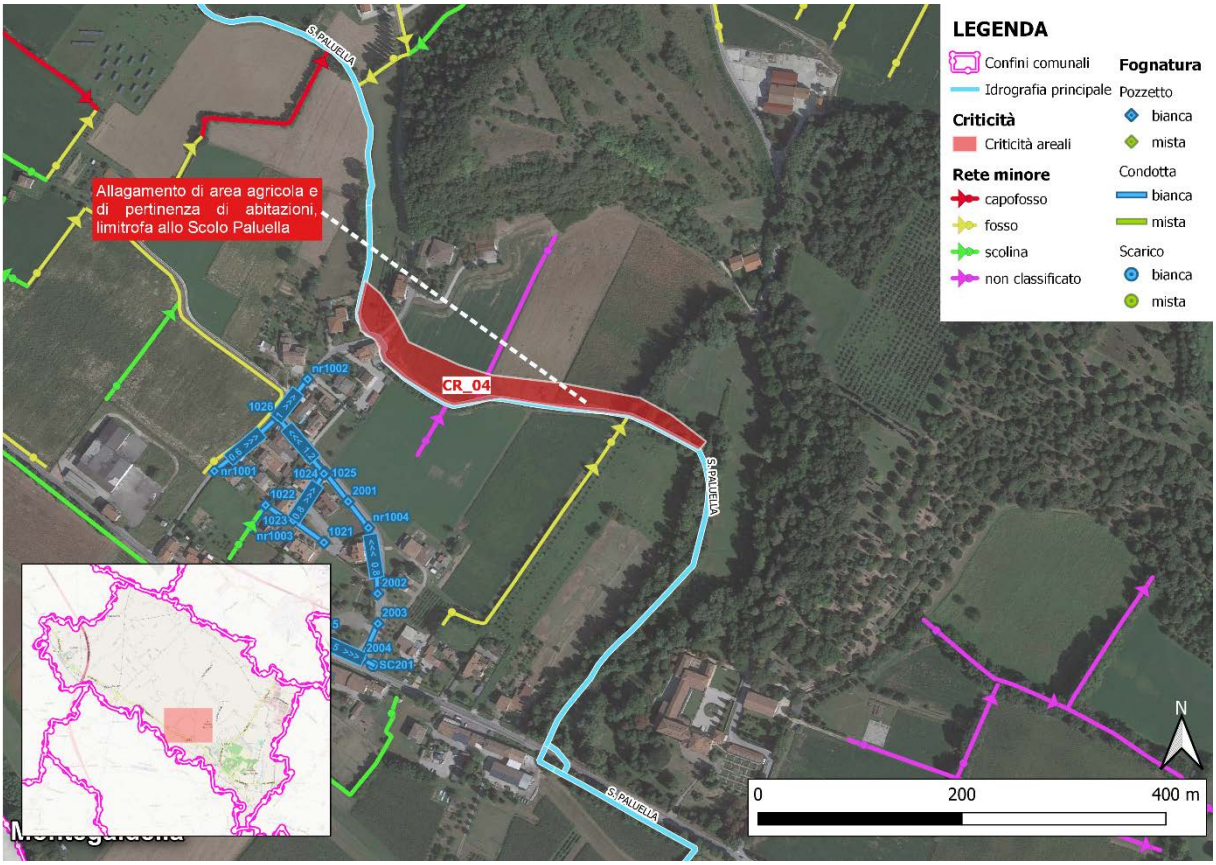
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione delle due criticità segnalate dal Comune in Via Vo' di Vanzo e in Via Montecroce, sarebbe necessario un intervento di risezionamento e ripristino delle corrette pendenze dello Scolo Paluella, in modo da garantire il corretto deflusso delle acque fino al recapito presso il Fiume Bacchiglione, intercettato attraverso una paratoia che viene chiusa durante gli eventi di piena, impedendo lo scarico. All'inizio del 2015 il Consorzio di bonifica Brenta ha eseguito, con il supporto dell'ufficio tecnico comunale, un importate lavoro di pulizia e risezionamento per una lunghezza di circa 3,5 chilometri, con ripristino delle fasce di rispetto dello scolo Paluella. Successivamente il Consorzio ha ricostruito 5 ponti sullo scolo Paluella che risultavano avere sezione insufficiente.
Inoltre nella seconda metà del 2015 sono stati eseguiti i lavori di realizzazione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica, che permette allo scolo di bypassare l'argine sinistro del Bacchiglione, sollevando le acque in occasione degli eventi di piena, periodi in cui la paratia viene chiusa. È stata installata una pompa sommergibile della portata di 500 litri al secondo, che facendo superare un dislivello di 4 metri, riesce a portare nel fiume l'acqua, scongiurando allagamenti di un bacino di 436 ettari. Gli interventi messi in atto dal Consorzio hanno permesso di ripristinare lo scarico verso il Bacchiglione, agevolando il deflusso dell'intero scolo, fino a monte.
La criticità risulta quindi parzialmente risolta, in quanto i possibili interventi di mitigazione sono stati già eseguiti.

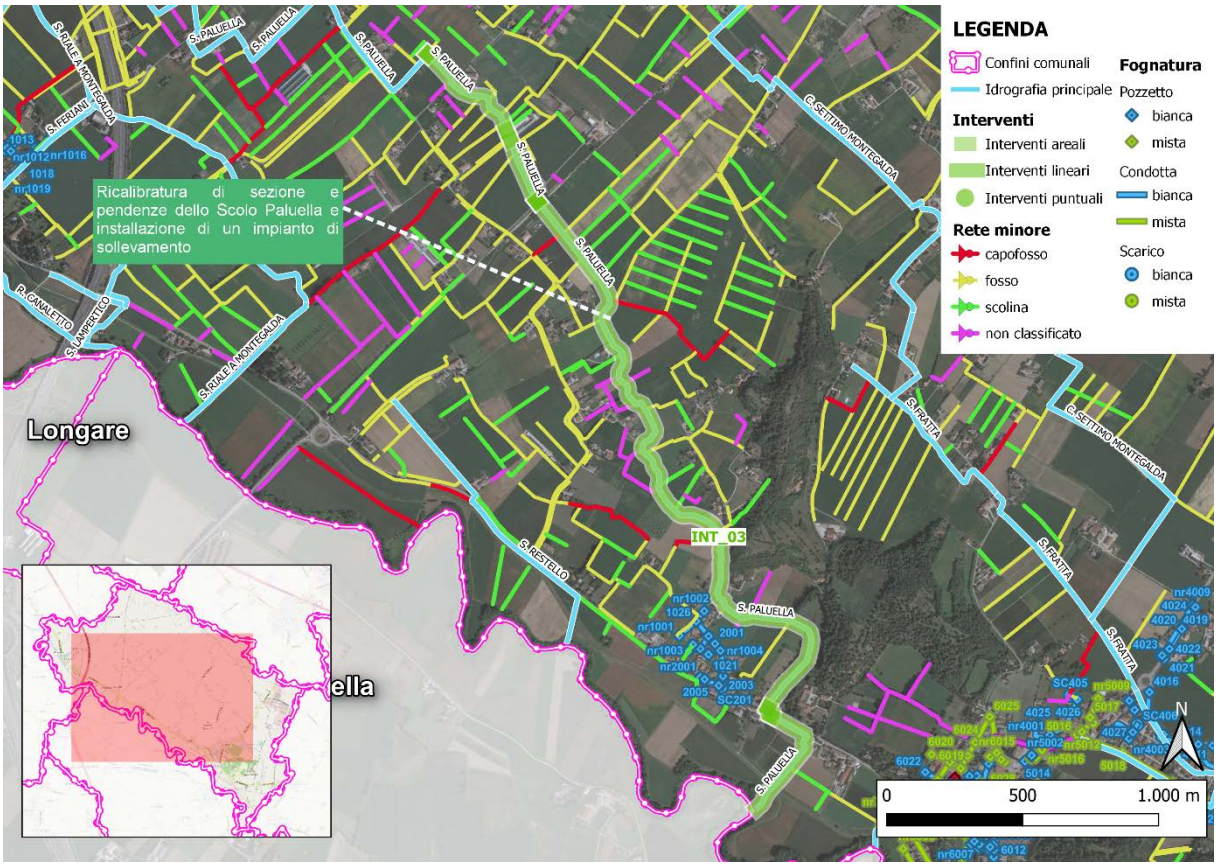
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	Già eseguito
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_03

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_05**
CODICE INTERVENTO	**INT_04**
UBICAZIONE	**Via Vo' di Vanzo (Sud) - Scolo Paluella**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità in esame si trova attorno a Via Vo' di Vanzo, vicino all'incrocio con Via Giuseppe Roi (SP20). Il Comune ha segnalato allagamenti su un'area di circa 9 ettari ricadenti in proprietà private, sia agricole che abitative, e sulla sede stradale di Via Vo' di Vanzo.
Le esondazioni hanno origine dai fossi nella zona che confluiscono per la maggior parte in un unico capofosso situato ad Est della criticità; questo però confluisce in un tratto tombinato, per poi scaricare nello Scolo Paluella. La porzione tombinata risulta ad oggi quasi totalmente interrita rendendo di fatto impossibile il deflusso delle acque piovane verso la rete consortile; è stato verificato infatti, in sede di sopralluogo, che anche a seguito di precipitazioni non particolarmente intense nel tratto finale del capofosso sono presenti ristagni di durata pari a qualche giorno.

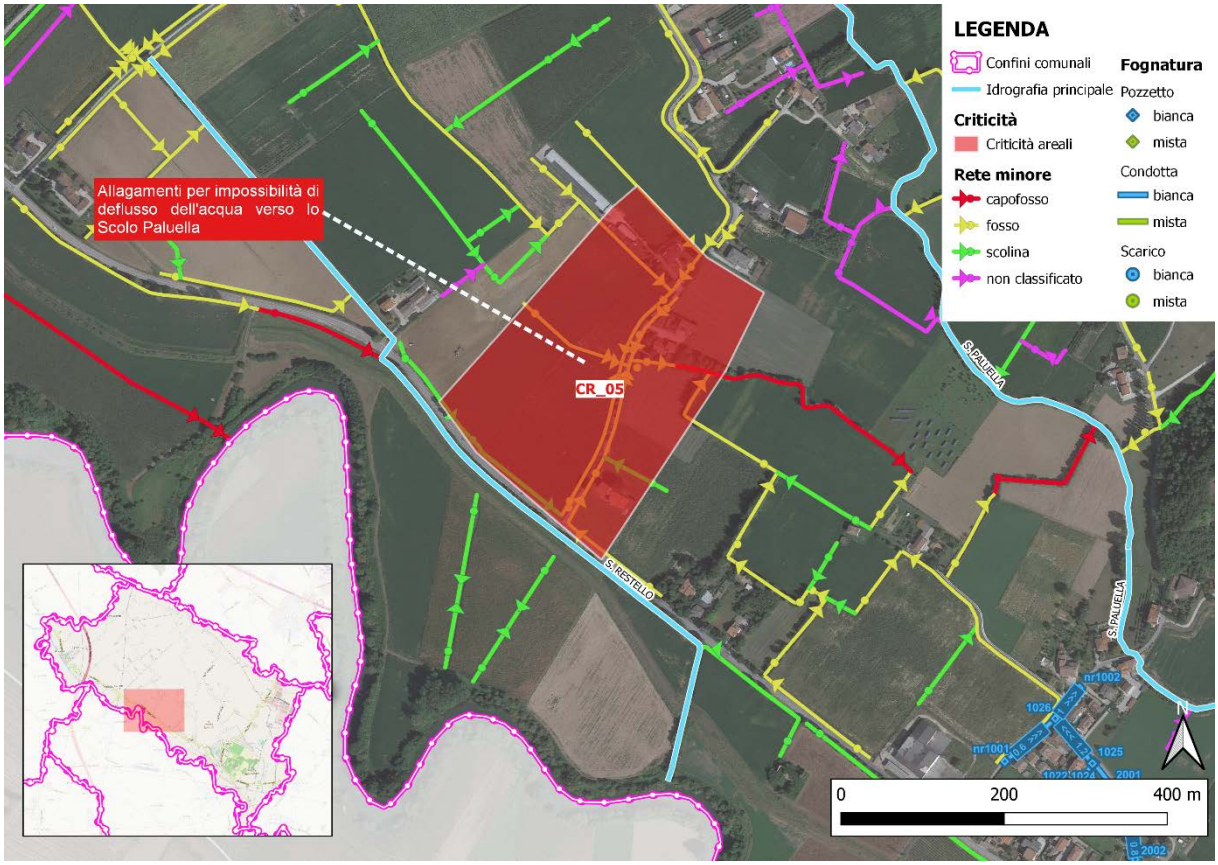
INTERVENTO PROPOSTO

Per risolvere questa criticità è necessario attivare uno scarico verso la rete consortile più vicina, in particolare lo Scolo Paluella. Si suggerisce pertanto un intervento di espurgo del capofosso tombinato che risulta, ad oggi, essere quasi totalmente interrito, per una lunghezza totale di 110 m, in modo tale da collegare il capofosso esistente allo Scolo Paluella.

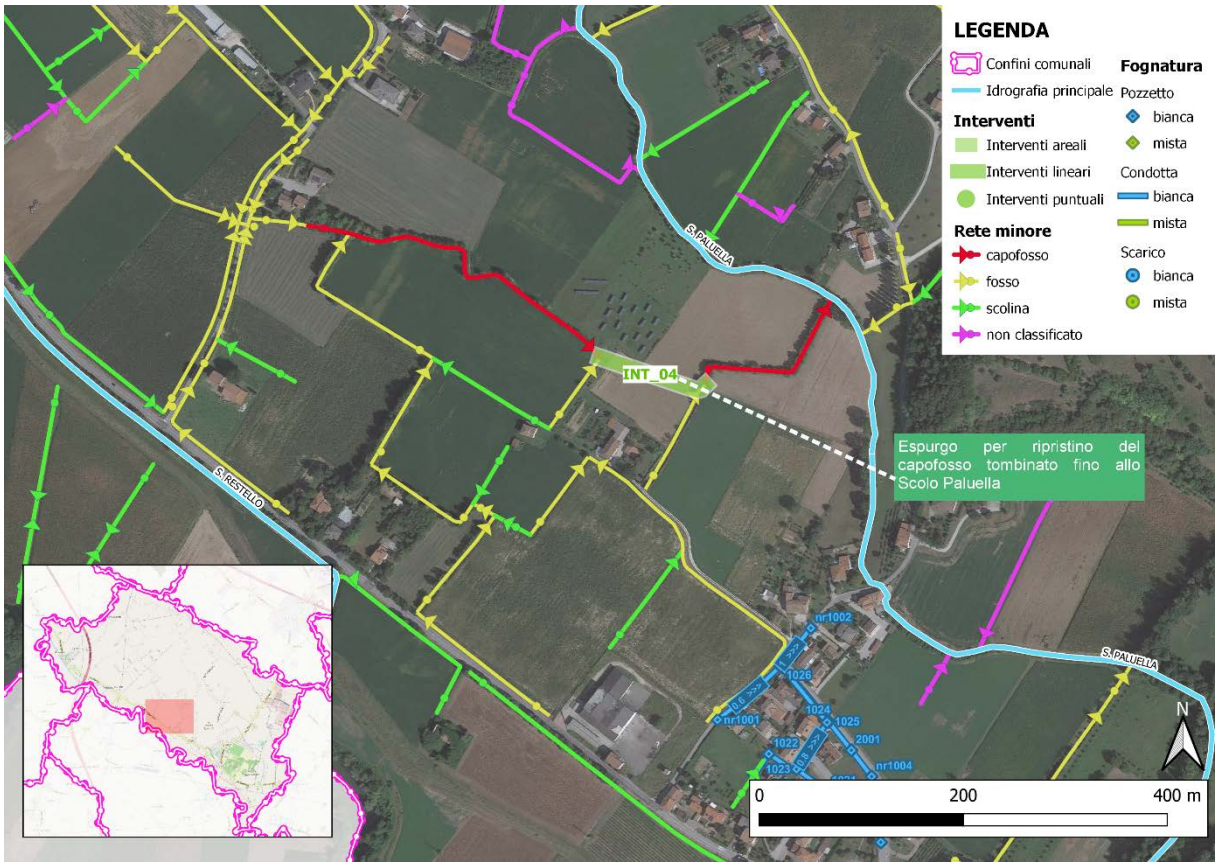
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-2 anni
ENTE COMPETENTE	Privati
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_04

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Idropulizia condotte compreso smaltimento (fino DN1000) (capofosso tombinato)	€/mc	45,00	110,00	m	€	4.950,00
TOTALE LAVORI					€	4.950,00
ONERI SICUREZZA					€	200,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	5.200,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE						
VOCE	Costo unitario		Quantità			Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva compresa)	€	800,00	1		€	800,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	520,00	1		€	520,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	1.144,00	1		€	1.144,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE					€	2.464,00
TOTALE GENERALE					€	7.664,00

CODICE CRITICITÀ	**CR_06**
CODICE INTERVENTO	**INT_05**
UBICAZIONE	**Via Roma, Via Cattaneo, Via Castello**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.; Ceresone – Tesina Padovana**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità, presso il centro di Montegalda, costituita dalla presenza, durante eventi meteorici di particolare entità, di allagamenti che interessano le sedi stradali di Via Roma e Via Cattaneo in corrispondenza dell'incrocio con Via Castello.
Il Comune riferisce che l'acqua proveniente da Via Castello, la cui superficie viaria è posta in posizione sopraelevata rispetto a Via Roma e Via Cattaneo, defluisce verso l'incrocio, andando ad allagare un tratto di circa 50m lungo entrambe le vie.
Per tentare di risolvere il problema il Comune ha già installato una griglia su Via Castello, poco prima dell'intersezione, in posizione trasversale alla strada. Attualmente la griglia risulta parzialmente interrita, così come le caditoie ai lati delle sedi stradali, sebbene l'Amministrazione comunale provveda annualmente alla loro pulizia e lavaggio; inoltre non è possibile ispezionare il tratto di fognatura che dovrebbe raccogliere queste acque, in quanto i chiusini dei pozzetti risultano asfaltati.
Si presume che la criticità sia derivata, dal cattivo stato manutentivo delle condotte di fognatura bianca, che potrebbero presentare contropendenze, non riuscendo quindi a far defluire correttamente l'acqua verso il recapito.

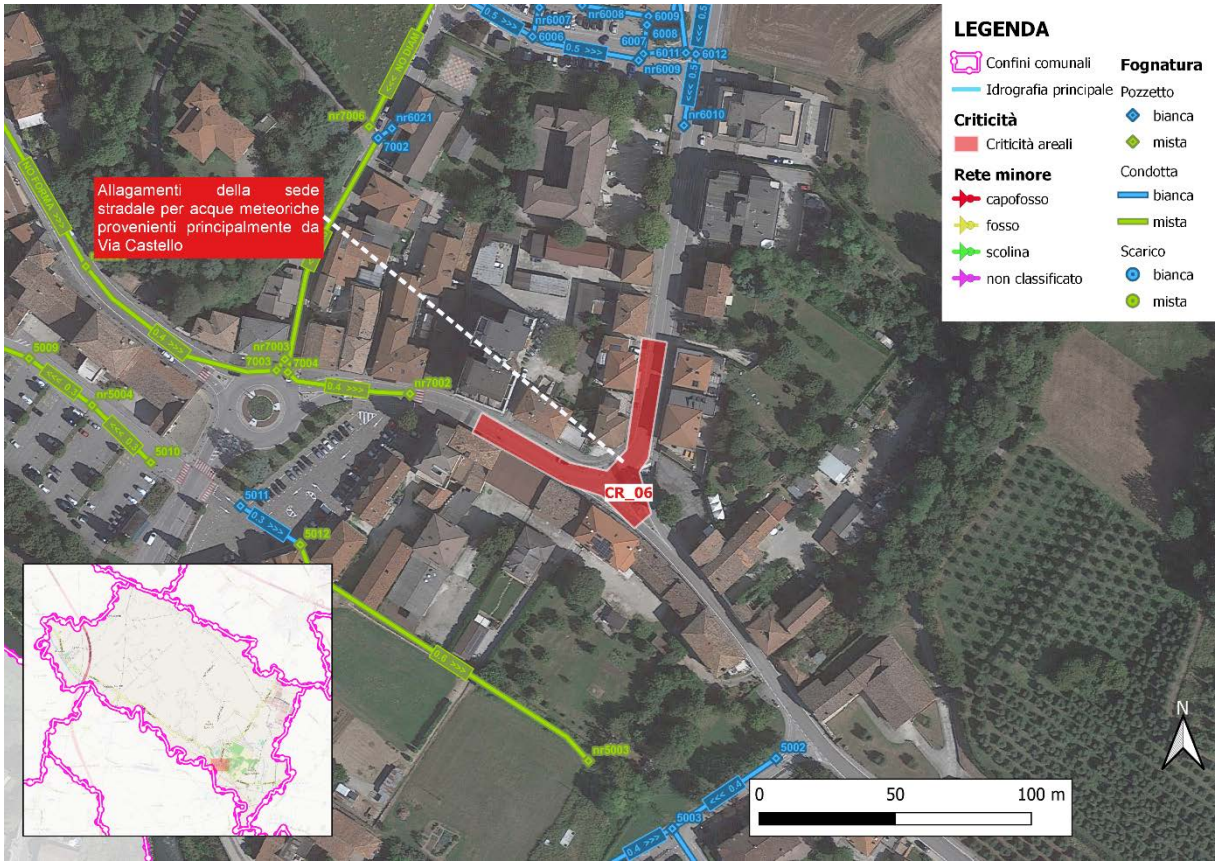
INTERVENTO PROPOSTO

Per risolvere la criticità segnalata è necessario un intervento sulla fognatura bianca e mista della zona, che andrà concordato con l'ente gestore del servizio idrico integrato, Viacqua. L'intervento dovrà essere individuato mediante uno studio sullo stato attuale della rete di drenaggio e sulla conseguente riprogettazione della rete, con diametri e pendenze adeguati alle portate afferenti, in modo tale da ristabilire il corretto deflusso delle acque meteoriche verso il recapito.
Inoltre le caditoie che servono le sedi stradali di Via Roma e Via Cattaneo nel tratto prossimo all'incrocio con Via Castello necessitano di manutenzione ed espurgo fino allo scarico verso le condotte di fognatura.

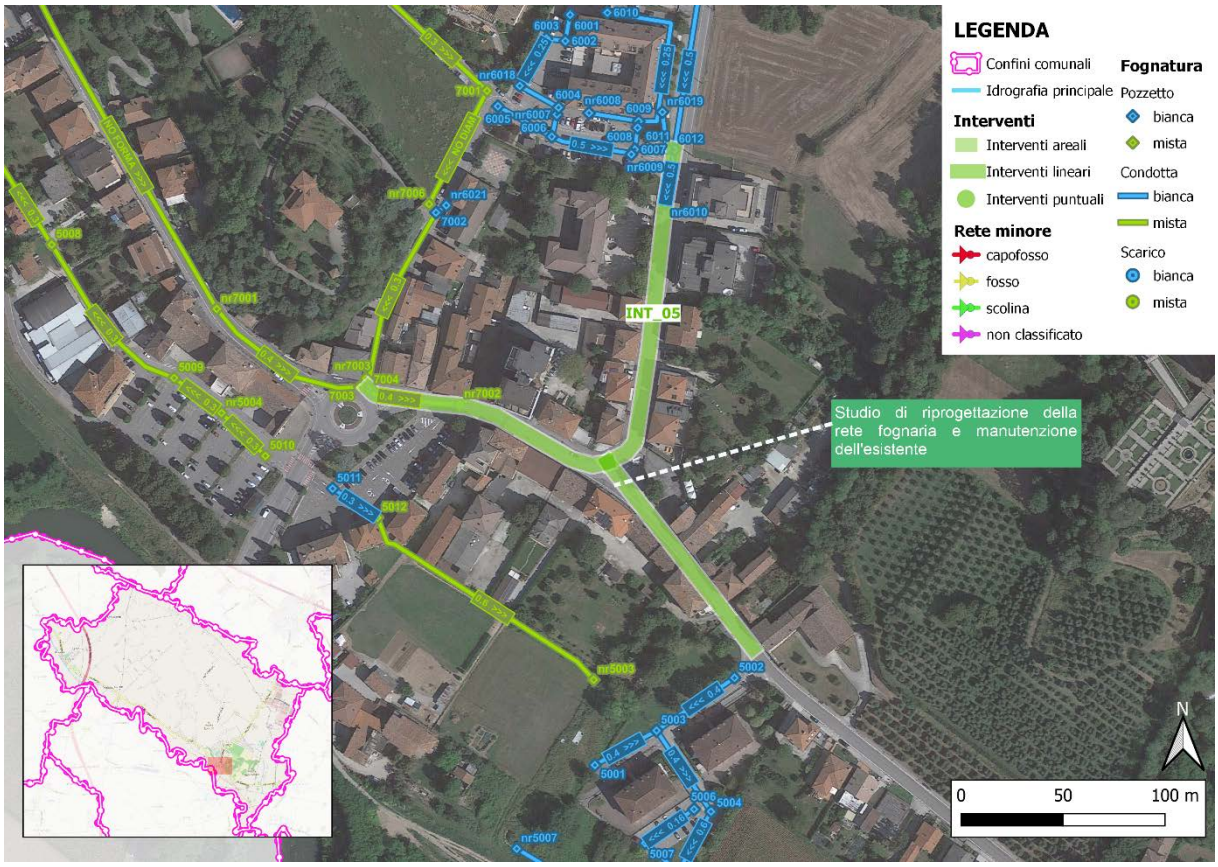
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Comune e Viacqua
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_05

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_07**
CODICE INTERVENTO	**INT_06**
UBICAZIONE	**Via Castello - Scolo Fratta**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Ceresone – Tesina Padovana**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità areale di circa 1,5 ettari situata in Via Castello, in corrispondenza dell'attraversamento dello Scolo Fratta.
Durante eventi meteorici di rilevante entità, si verificano allagamenti della sede stradale e dell'area limitrofa, a causa della difficoltà di scolo nel Fratta dei fossi guardia di Via Castello. La rete minore presenta infatti delle contropendenze in alcuni punti, dovute probabilmente alla mancata manutenzione e conseguente interrimento delle affossature, e ciò pregiudica il corretto deflusso delle acque meteoriche.

INTERVENTO PROPOSTO

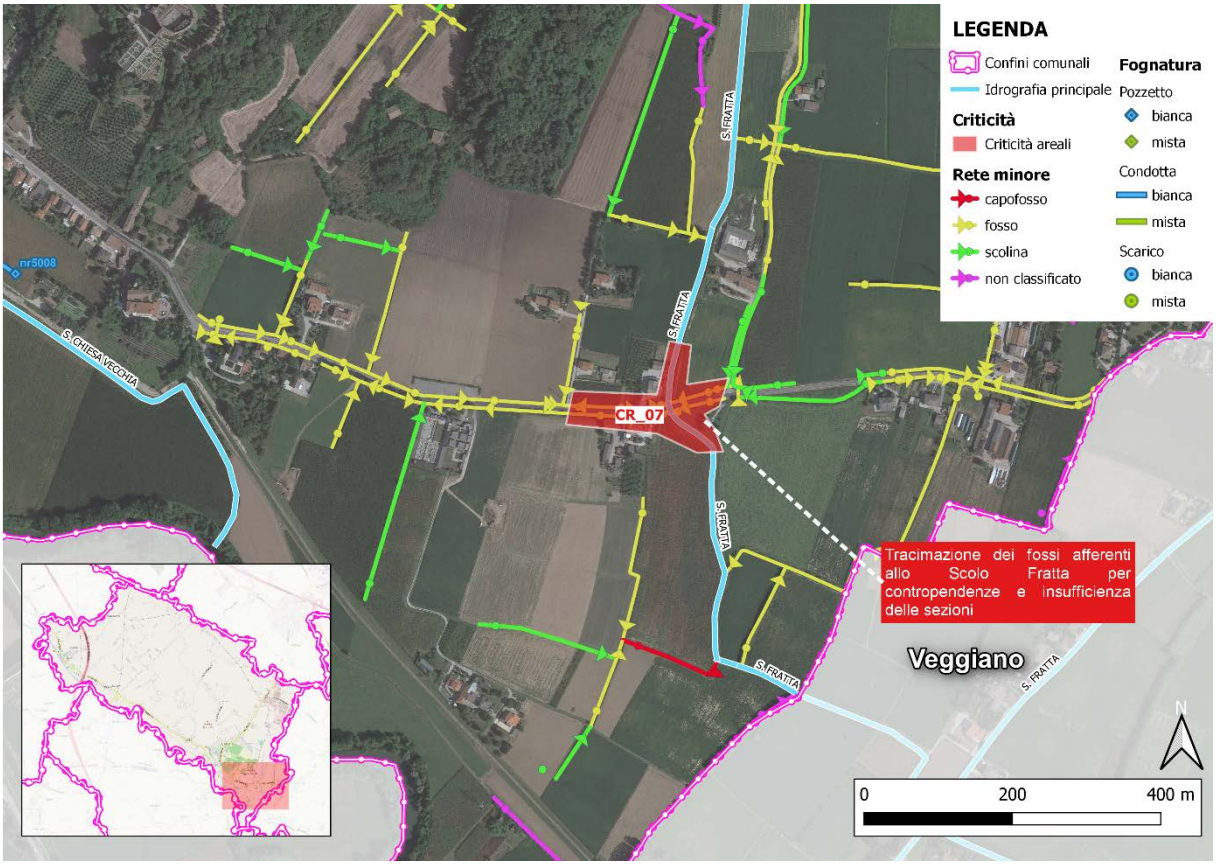
A soluzione di tale criticità si suggerisce un intervento di ricalibratura e ripristino delle corrette pendenze dei fossi ai lati di Via Castello afferenti allo Scolo Fratta, in modo tale da ripristinare lo scarico delle acque verso lo scolo. L'intervento interesserà i fossi dell'area prossima alla criticità nel lato ad Ovest dello scolo, estendendosi fino a 550 m a monte sul lato Nord e fino a 430 m sul lato Sud, per una lunghezza complessiva di circa 1 km.
Dal rilievo effettuato lungo la rete a cielo aperto e lungo i tratti tombinati sono emerse allo stato di fatto numerose contropendenze che impedivano una buona condizione di deflusso delle acque, causando punti di accumulo dai quali avevano luogo gli allagamenti. Per questo si prevede di intervenire con una serie di risezionamenti e ricalibrature dei fossi della rete minore, andando ad eliminare le frequenti contropendenze.
Sarebbe inoltre necessario sostituire i tratti tombinati in Via Castello, aumentando la sezione attuale, installando degli scatolari in modo da facilitare il deflusso delle portate e riposizionando il tombinamento che attraversa il cimitero in modo tale da eliminare la contropendenza che esiste attualmente.
In ultima, a causa dei notevoli livelli che si riscontrato all'interno dell'alveo dello scolo Fratta in risposta a eventi meteorici di rilevante entità, risulta necessaria l'installazione di due valvole di non ritorno a clapet allo sbocco nel Fratta dei fossi ai lati di Via Castello, in modo tale da bloccare la risalita delle acque dal Fratta verso le affossature.

L'intervento è stato oggetto di modellazione idraulica; per una visione dettagliata si rimanda quindi all'Allegato della Relazione di Piano.

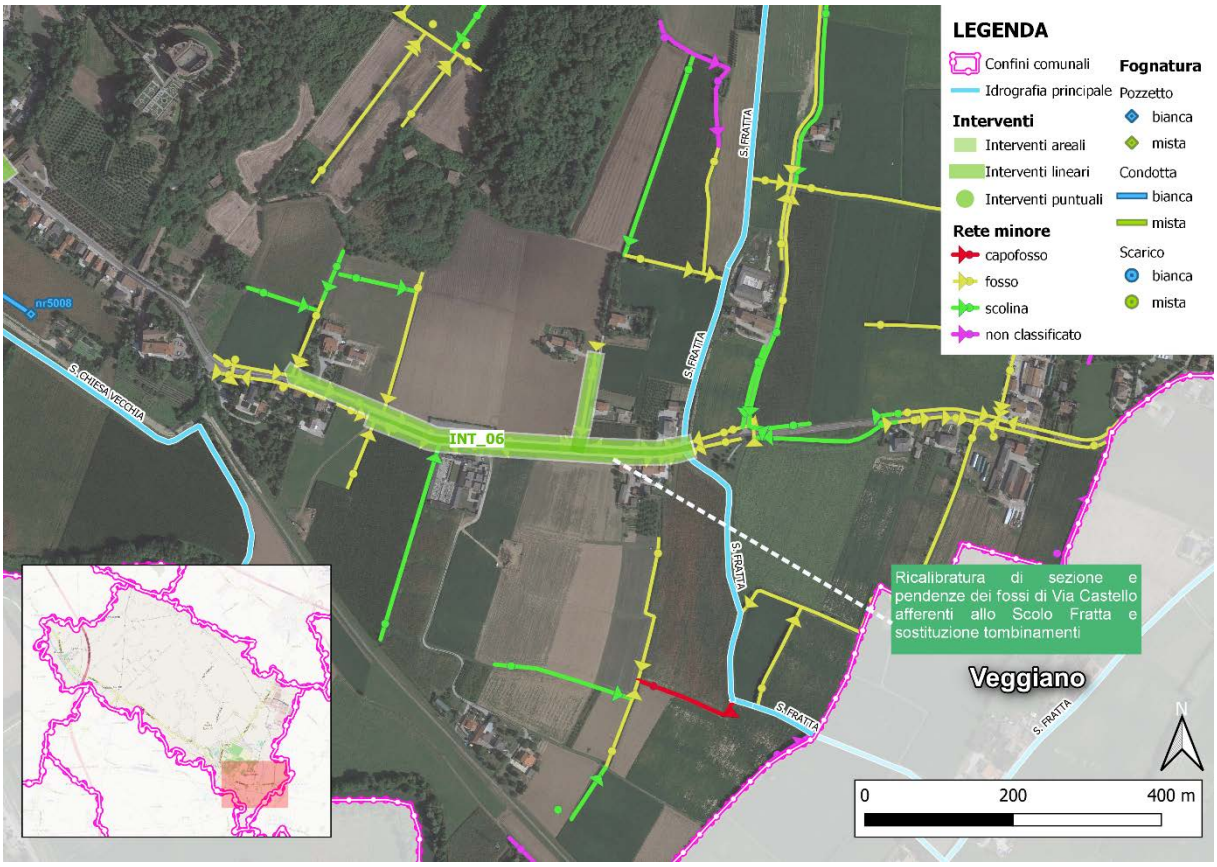
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica Brenta
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_06

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Scavi per risezionamento/apertura canali (fosso di guardia F02527)	€/mc	6.00	21.21	mc	€	127.29
Scavi per risezionamento/apertura canali (fosso di guardia F02529)	€/mc	6.00	33.02	mc	€	198.10
Scavi per risezionamento/apertura canali (fosso di guardia F02916)	€/mc	6.00	164.64	mc	€	987.83
Scavi per risezionamento/apertura canali (fosso di guardia F02571)	€/mc	6.00	135.79	mc	€	814.73
Scavi per risezionamento/apertura canali (fosso di guardia F05002)	€/mc	6.00	17.88	mc	€	107.31
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (fosso di guardia F02525)	€/m	32.00	47.10	m	€	1'507.20
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (fosso di guardia F02954)	€/m	32.00	114.70	m	€	3'670.40
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (fosso di guardia F02534)	€/m	32.00	116.30	m	€	3'721.60
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (fosso di guardia F02528)	€/m	32.00	94.10	m	€	3'011.20
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (fosso di guardia F03086)	€/m	32.00	50.80	m	€	1'625.60
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (fosso di guardia F02952)	€/m	32.00	42.17	m	€	1'349.44
Demolizione e smaltimento condotte (tratti tombinati)	€/m	75.00	290.00	m	€	21'750.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1000 x 800 su campagna) (F02946)	€/m	305.00	32.00	m	€	9'760.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1000 x 800 su campagna) (F02560)	€/m	305.00	44.00	m	€	13'420.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1600÷2000 x 600÷1000 su strada) (F02570)	€/m	850.00	108.00	m	€	91'800.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1600÷2000 x 600÷1000 su strada) (F02561)	€/m	850.00	6.00	m	€	5'100.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1600÷2000 x 600÷1000 su strada) (F02562)	€/m	850.00	10.00	m	€	8'500.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1600÷2000 x 600÷1000 su strada) (F02955)	€/m	850.00	70.00	m	€	59'500.00
Fornitura e posa di condotta con ripristini (1600÷2000 x 600÷1000 su strada) (F05001)	€/m	850.00	20.00	m	€	17'000.00
Installazione di valvola di non ritorno (DN1000)	€/corpo	4'200.00	2.00	a corpo	€	8'400.00
TOTALE LAVORI					€	252'350.69
ONERI SICUREZZA					€	10'100.00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	262'500.00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva compresa)	€	39'400.00	1	€	39'400.00
Imprevisti (IVA compresa)	€	26'250.00	1	€	26'250.00
IVA SU LAVORI (22%)	€	57'750.00	1	€	57'750.00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	123'400.00
TOTALE GENERALE				€	385'900.00

CODICE CRITICITÀ	**CR_08**
CODICE INTERVENTO	**INT_07**
UBICAZIONE	**Via Borgo SP20 - Roggia Canaletto**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità in frazione di Colzé, tra Via Borgo e la Roggia Canaletto, per un'area di circa 11 ettari e riferisce che durante eventi meteorici intensi si creano allagamenti che interessano sia proprietà agricole che abitate.
Si rileva quest'area risulta naturalmente depressa in quanto ribassata, sia rispetto alla sede stradale della provinciale SP20, sia rispetto all'argine sinistro del Fiume Bacchiglione. Il deflusso naturale delle acque meteoriche verso i recapiti risulta quindi impossibile e si rende necessario l'utilizzo di sollevamenti. Durante eventi meteorici intensi, la rete di drenaggio della zona risulta insufficiente a far defluire agevolmente l'acqua verso i punti adibiti a recapito, difatti è impedito il deflusso sulla Roggia Canaletto a causa della chiusura della chiavica Canton in caso di piena. L'unico possibile scarico in queste situazioni risulta, quindi, essere lo Scolo Feriani, in quanto in corrispondenza della chiavica, è stata installata un'idrovora che consente il deflusso verso la Roggia Canaletto. In caso di piena lo scarico della Roggia verso il Bacchiglione viene interrotto artificialmente, questo si ripercuote a monte frenando il deflusso e rendendo difficoltoso l'allontanamento delle acque della zona allagata.
A tutto ciò si aggiunge peraltro il fatto che la zona sia priva di una rete di drenaggio delle acque meteoriche in quanto non si rilevano né rete di fognatura bianca a servizio di tutte le abitazioni, né fossi al limitare degli appezzamenti agricoli che potrebbero, riempiendosi, contribuire a ridurre i volumi d'acqua.

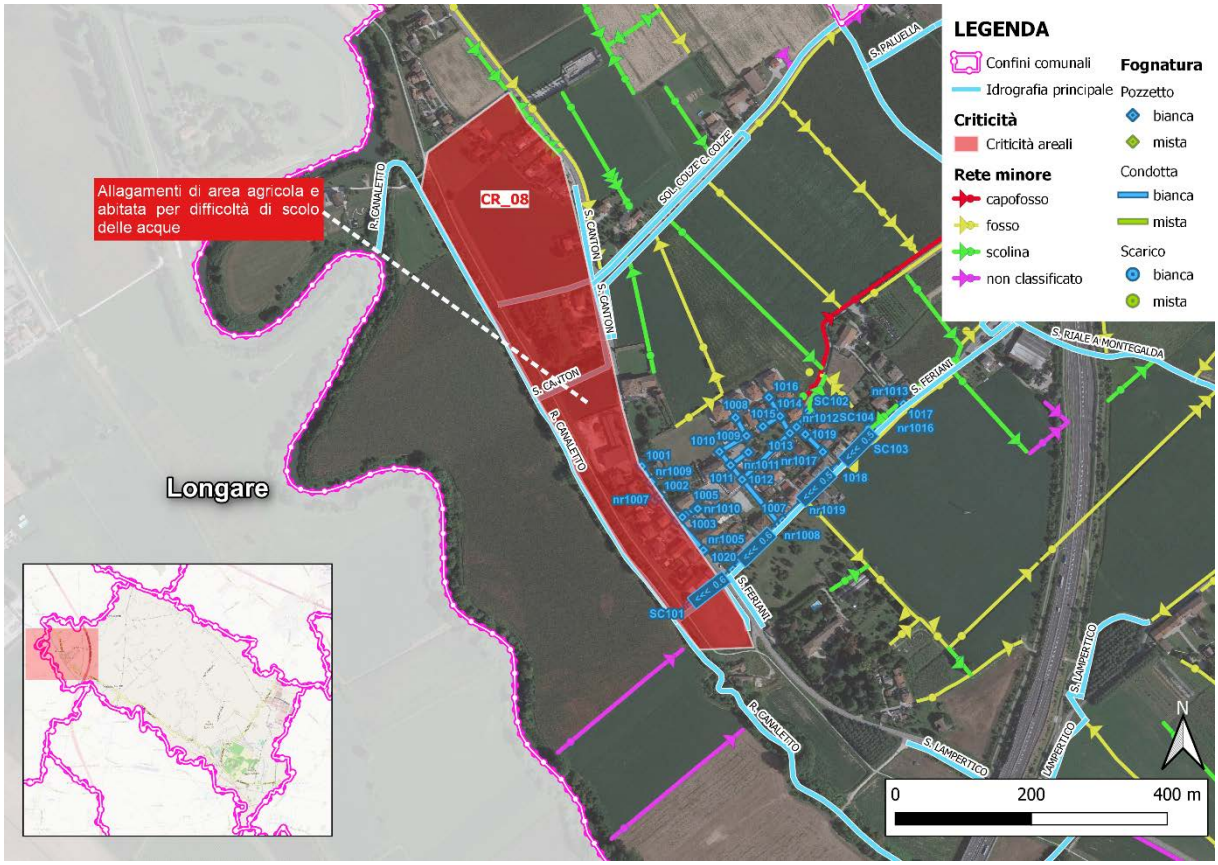
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione di tale criticità si suggerisce un intervento di sviluppo e riprogettazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche, sia a cielo aperto che di fognatura bianca.
Il Comune dovrà prevedere la predisposizione di una rete di fognatura bianca che raccolga le acque della zona abitata situata tra Via Borgo e la Roggia Canaletto, attualmente sprovvista di questo servizio, e le faccia defluire verso un punto di scarico adeguato.

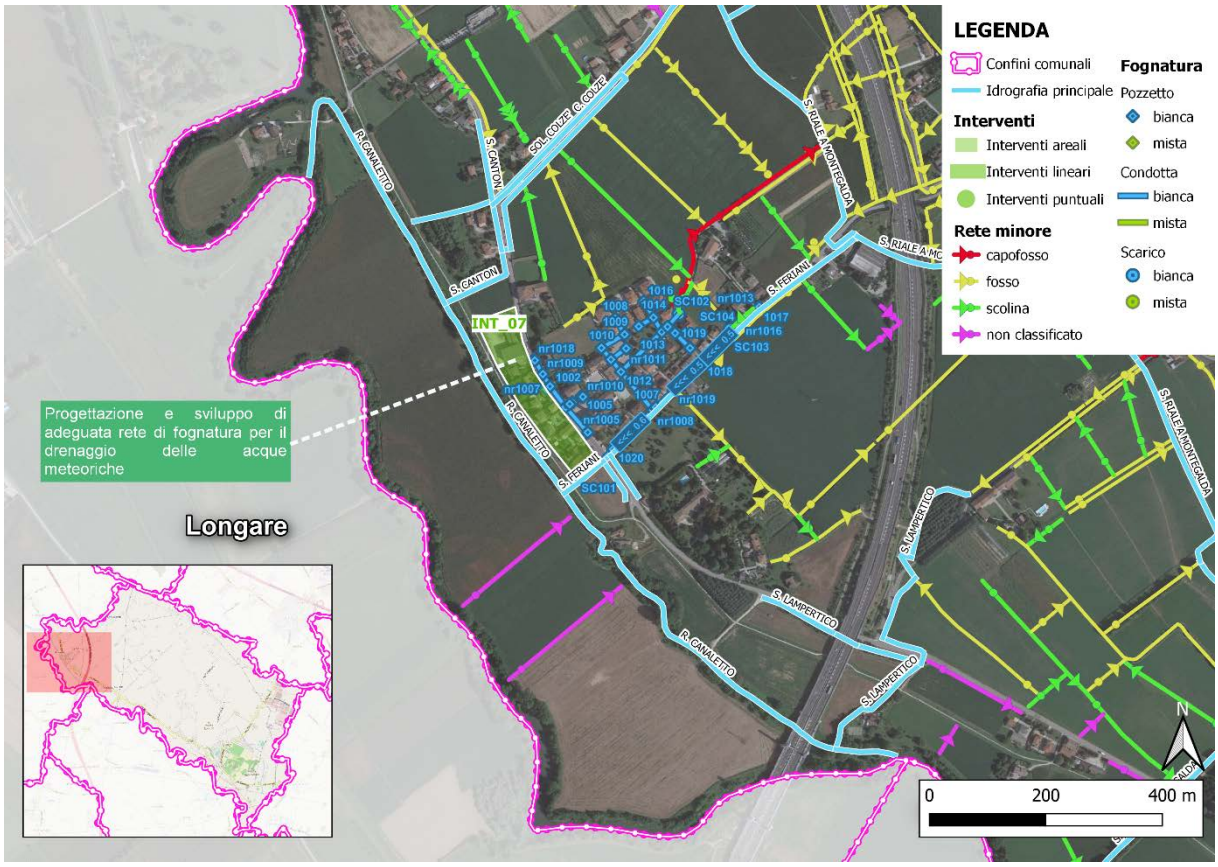
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Comune
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_07

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_08**
CODICE INTERVENTO	**INT_08**
UBICAZIONE	**Via Borgo SP20 - Roggia Canaletto**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità in frazione di Colzé, tra Via Borgo e la Roggia Canaletto, per un'area di circa 11 ettari e riferisce che durante eventi meteorici intensi si creano allagamenti che interessano sia proprietà agricole che abitate.
Si rileva quest'area risulta naturalmente depressa in quanto ribassata, sia rispetto alla sede stradale della provinciale SP20, sia rispetto all'argine sinistro del Fiume Bacchiglione. Il deflusso naturale delle acque meteoriche verso i recapiti risulta quindi impossibile e si rende necessario l'utilizzo di sollevamenti. Durante eventi meteorici intensi, la rete di drenaggio della zona risulta insufficiente a far defluire agevolmente l'acqua verso i punti adibiti a recapito, difatti è impedito il deflusso sulla Roggia Canaletto a causa della chiusura della chiavica Canton in caso di piena. L'unico possibile scarico in queste situazioni risulta, quindi, essere lo Scolo Feriani, in quanto in corrispondenza della chiavica, è stata installata un'idrovora che consente il deflusso verso la Roggia Canaletto. In caso di piena lo scarico della Roggia verso il Bacchiglione viene interrotto artificialmente, questo si ripercuote a monte frenando il deflusso e rendendo difficoltoso l'allontanamento delle acque della zona allagata.
A tutto ciò si aggiunge peraltro il fatto che la zona sia priva di una rete di drenaggio delle acque meteoriche in quanto non si rilevano né rete di fognatura bianca a servizio di tutte le abitazioni, né fossi al limitare degli appezzamenti agricoli che potrebbero, riempiendosi, contribuire a ridurre i volumi d'acqua.

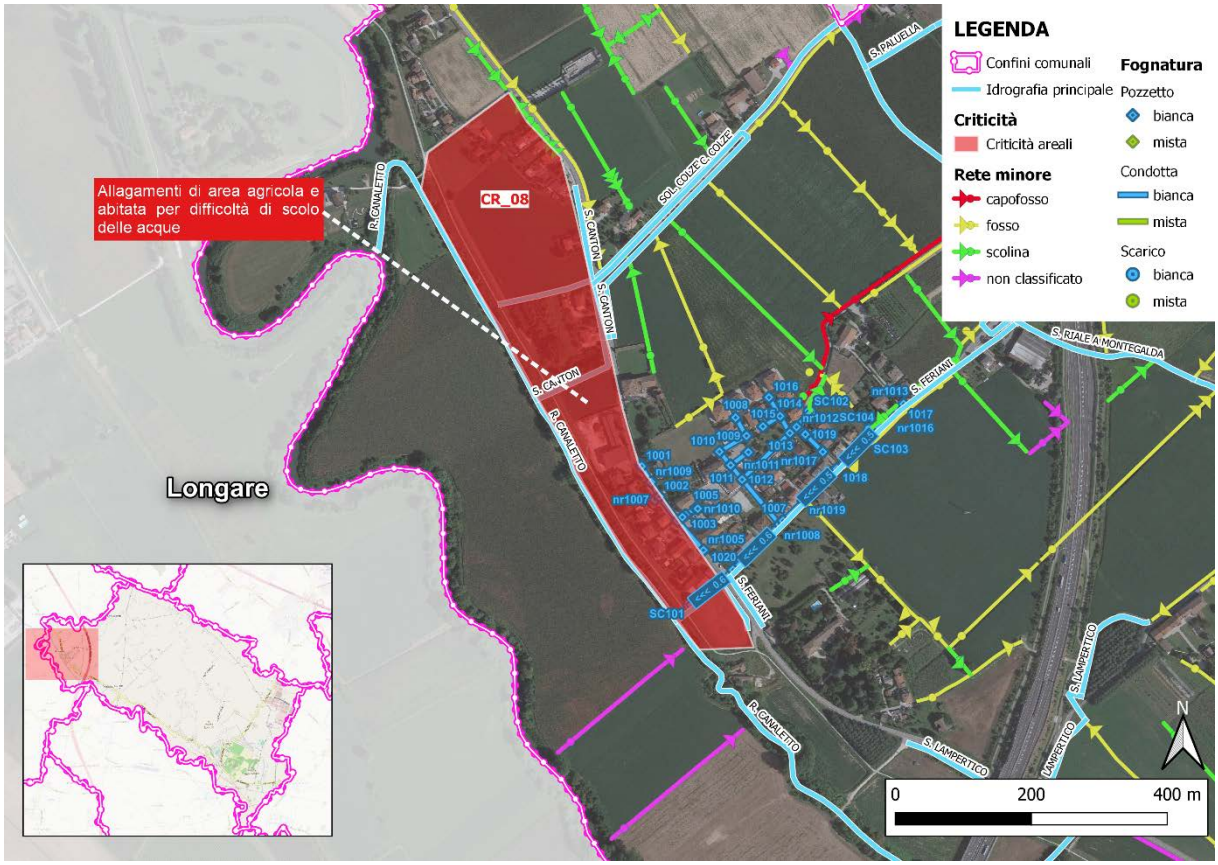
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione di tale criticità si suggerisce un intervento di sviluppo e riprogettazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche a cielo aperto.
I proprietari delle aree agricole soggette ad allagamenti dovrebbero essere invitati dal Comune ad aprire delle affossature a servizio dei loro fondi, di sezioni e pendenze tali da far defluire le acque meteoriche verso la rete consortile.

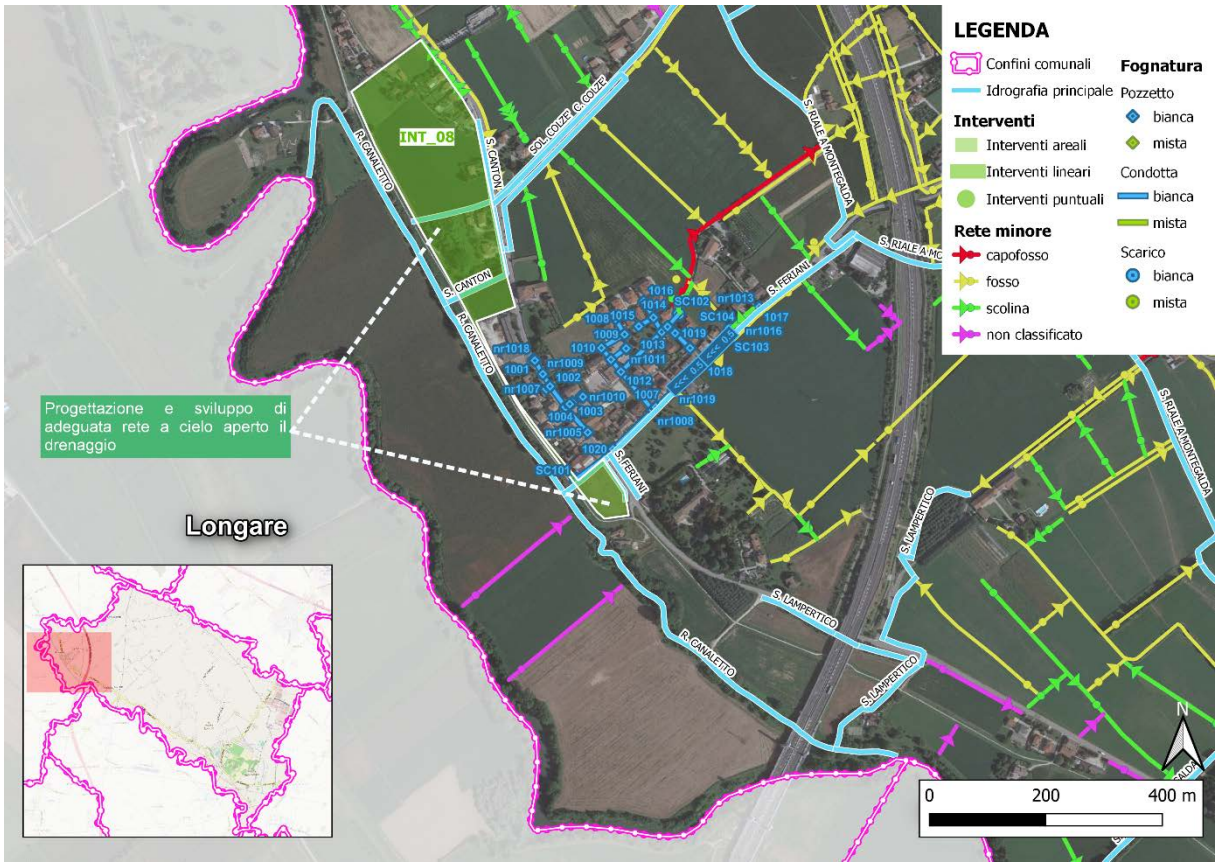
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Privati
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_08

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_08**
CODICE INTERVENTO	**INT_09**
UBICAZIONE	**Via Borgo SP20 - Roggia Canaletto**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Comune ha segnalato una criticità in frazione di Colzé, tra Via Borgo e la Roggia Canaletto, per un'area di circa 11 ettari e riferisce che durante eventi meteorici intensi si creano allagamenti che interessano sia proprietà agricole che abitate.
Si rileva quest'area risulta naturalmente depressa in quanto ribassata, sia rispetto alla sede stradale della provinciale SP20, sia rispetto all'argine sinistro del Fiume Bacchiglione. Il deflusso naturale delle acque meteoriche verso i recapiti risulta quindi impossibile e si rende necessario l'utilizzo di sollevamenti. Durante eventi meteorici intensi, la rete di drenaggio della zona risulta insufficiente a far defluire agevolmente l'acqua verso i punti adibiti a recapito, difatti è impedito il deflusso sulla Roggia Canaletto a causa della chiusura della chiavica Canton in caso di piena. L'unico possibile scarico in queste situazioni risulta, quindi, essere lo Scolo Feriani, in quanto in corrispondenza della chiavica, è stata installata un'idrovora che consente il deflusso verso la Roggia Canaletto. In caso di piena lo scarico della Roggia verso il Bacchiglione viene interrotto artificialmente, questo si ripercuote a monte frenando il deflusso e rendendo difficoltoso l'allontanamento delle acque della zona allagata.
A tutto ciò si aggiunge peraltro il fatto che la zona sia priva di una rete di drenaggio delle acque meteoriche in quanto non si rilevano né rete di fognatura bianca a servizio di tutte le abitazioni, né fossi al limitare degli appezzamenti agricoli che potrebbero, riempiendosi, contribuire a ridurre i volumi d'acqua.

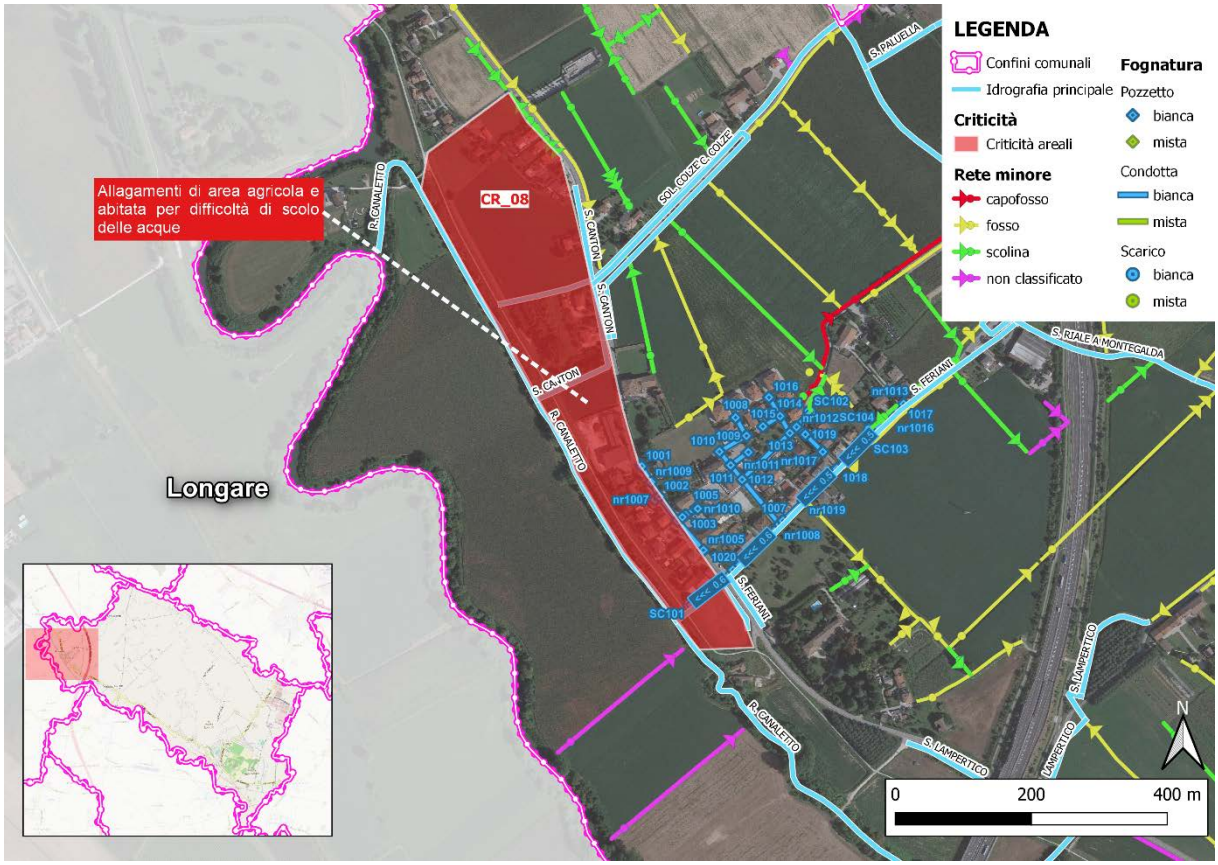
INTERVENTO PROPOSTO

Il Consorzio ha già installato un sollevamento nel punto terminale dello Scolo Feriani per permettere lo scarico nella Roggia Canaletto.
Per risolvere gli allagamenti sarebbe necessario prevedere un ulteriore impianto idrovoro di soccorso della chiavica Canton, che consenta di ripristinare il deflusso delle acque nella Roggia quando la chiavica è chiusa.
L'intervento dovrà essere valutato congiuntamente alla Regione Veneto in quanto necessita di autorizzazione da parte del Genio Civile.

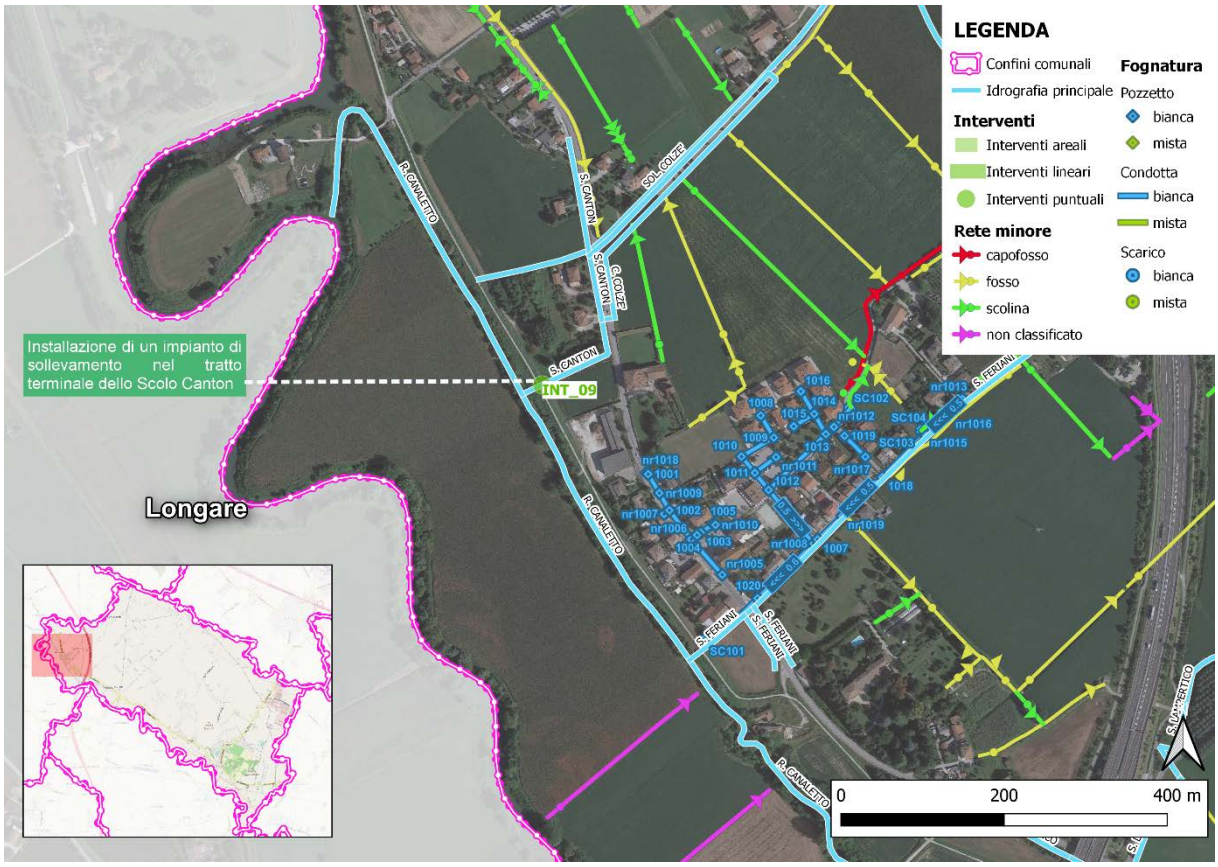
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_09

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Realizzazione di un impianto idrovoro (Scolo Canton)	€/unità	80'000,00	1,00	a corpo	€	80'000,00
TOTALE LAVORI					€	80'000,00
ONERI SICUREZZA					€	3'200,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	83'200,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva comp	€	12'500,00	1	€	12'500,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	8'320,00	1	€	8'320,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	18'304,00	1	€	18'304,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	39'124,00
TOTALE GENERALE				€	122'324,00

CODICE CRITICITÀ	**CR_09**
CODICE INTERVENTO	**INT_10**
UBICAZIONE	**Scolo Riale, Fiume Bacchiglione**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità è stata segnalata tra Via Giuseppe Roi (SP20) e il Fiume Bacchiglione per un'area di circa 7 ettari. Il Comune ha riferito che il deflusso dello Scolo Riale, normalmente affluente del Bacchiglione, durante gli eventi di piena di quest'ultimo, viene impedito mediante la chiusura della chiavica posta sull'argine demaniale sinistro a monte della confluenza. Ad opinione del Comune questo elimina la possibilità di far defluire l'imponente volume d'acqua portato dallo Scolo Riale, che quindi esonda nel suo tratto finale, andando ad allagare l'area agricola circostante.

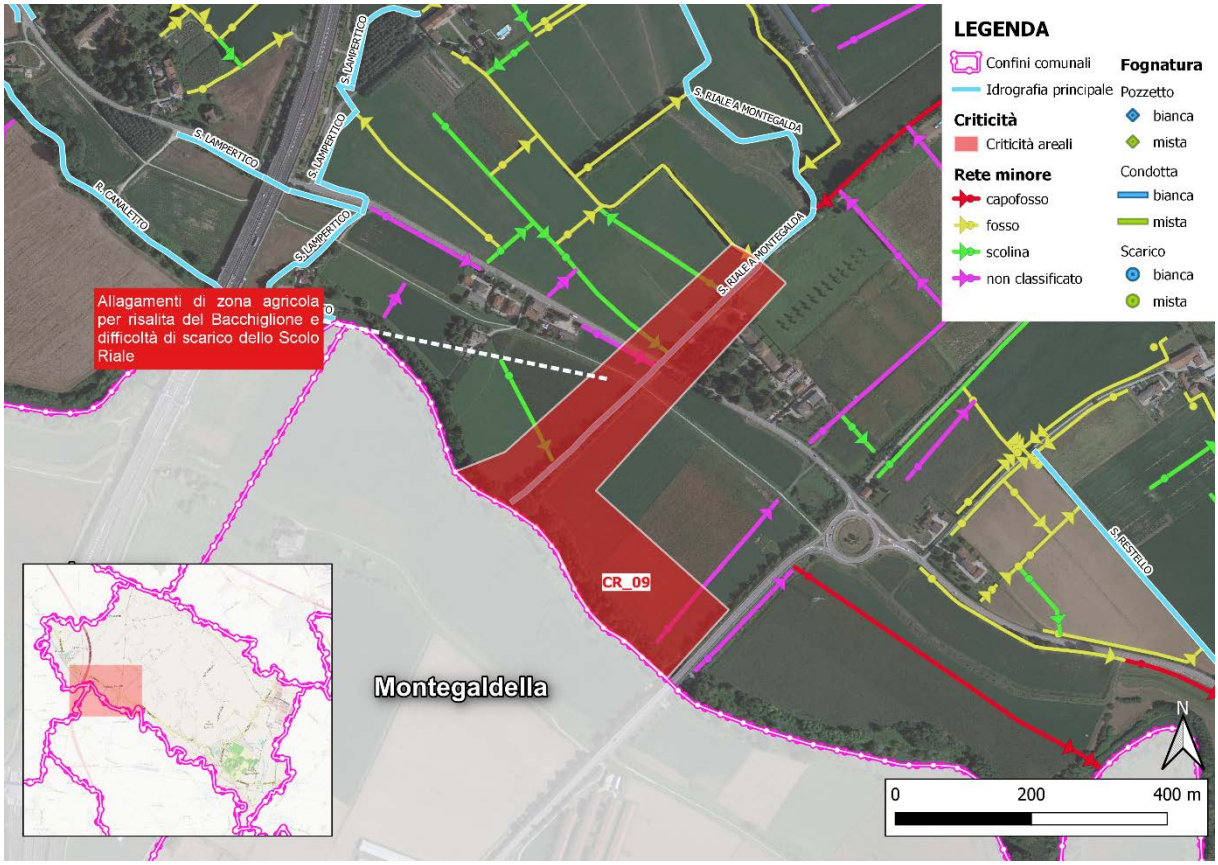
INTERVENTO PROPOSTO

A seguito del sopralluogo è stato verificato il buono stato manutentivo dello Scolo Riale. È stato inoltre verificato che la presenza, e l'eventuale chiusura, della paratoia posizionata a monte dell'argine non rappresenti la causa dell'allagamento, ma anzi permetta di difendere l'area a monte, impedendo la risalita delle acque del Bacchiglione.
A risoluzione della criticità sarebbe indispensabile uno studio condotto in concerto tra la Regione, ente competente per il Fiume Bacchiglione, e il Consorzio di Bonifica Brenta, ente competente dello Scolo Riale, in modo tale da individuare un adeguato intervento. La soluzione da attuare potrebbe prevedere un rialzo del rilevato arginale del Bacchiglione nel tratto limitrofo all'affluenza dello scolo o prevedere una zona di espansione.

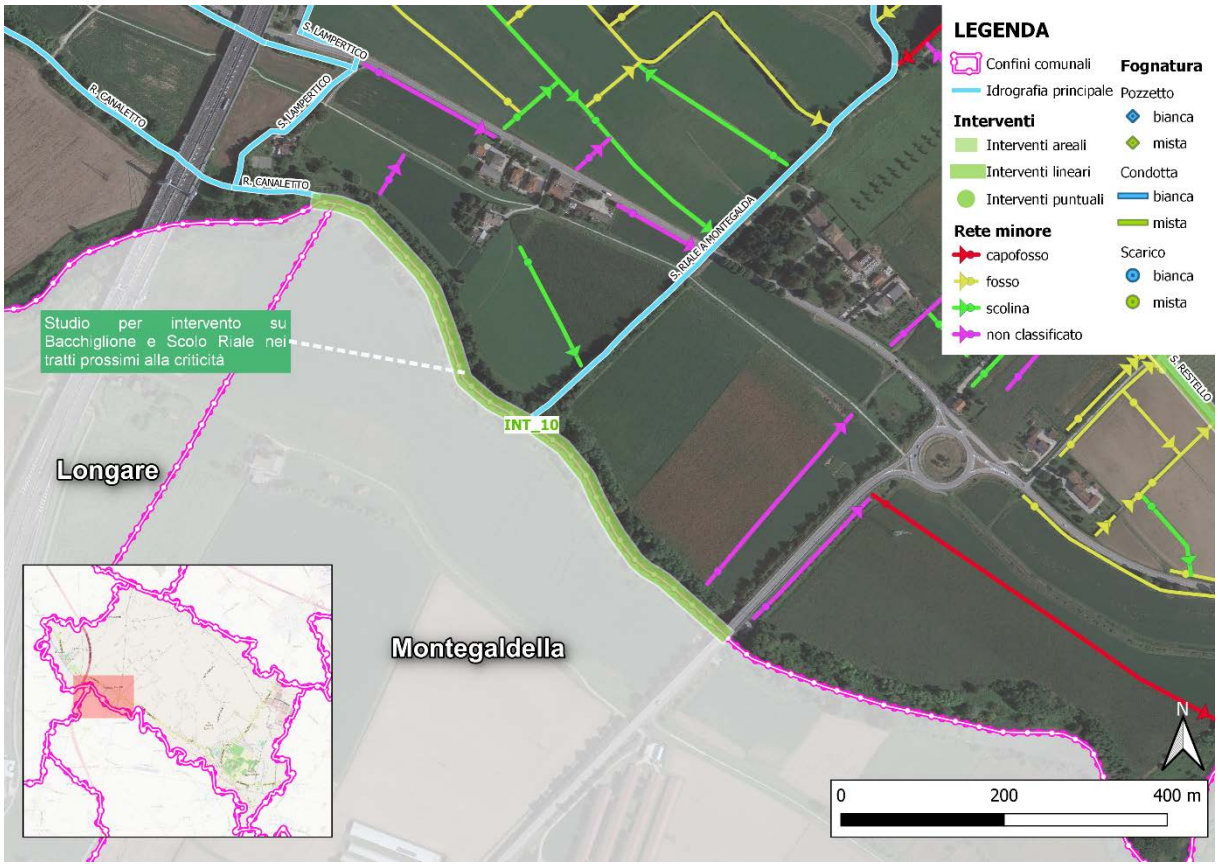
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_10

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



CODICE CRITICITÀ	**CR_09**
CODICE INTERVENTO	**INT_11**
UBICAZIONE	**Scolo Riale, Fiume Bacchiglione**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità è stata segnalata tra Via Giuseppe Roi (SP20) e il Fiume Bacchiglione per un'area di circa 7 ettari. Il Comune ha riferito che il deflusso dello Scolo Riale, normalmente affluente del Bacchiglione, durante gli eventi di piena di quest'ultimo, viene impedito mediante la chiusura della chiavica posta sull'argine demaniale sinistro a monte della confluenza. Ad opinione del Comune questo elimina la possibilità di far defluire l'imponente volume d'acqua portato dallo Scolo Riale, che quindi esonda nel suo tratto finale, andando ad allagare l'area agricola circostante.

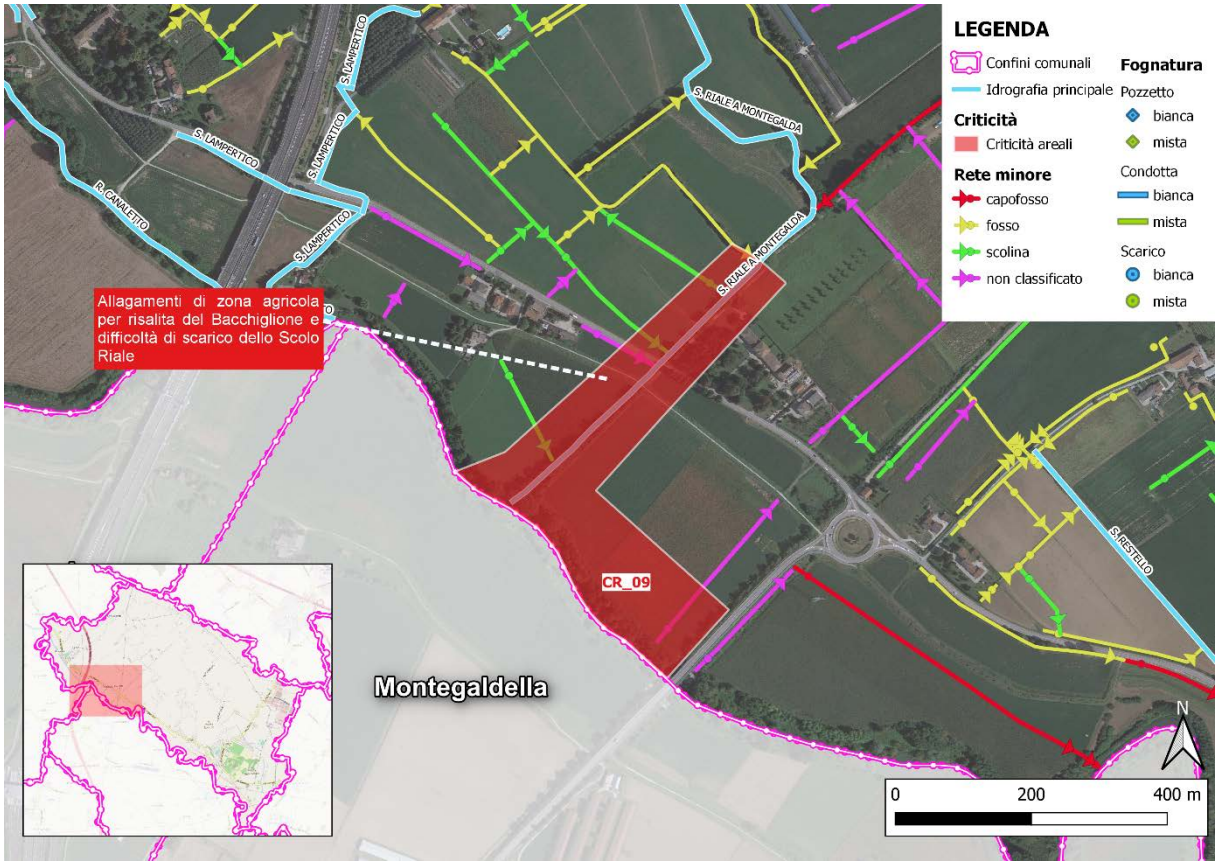
INTERVENTO PROPOSTO

Per risolvere gli allagamenti sarebbe necessario prevedere un sollevamento delle acque dello Scolo Riale in corrispondenza della chiavica sull'argine sinistro del Bacchiglione. Con questo intervento, attivando l'idrovora durante la chiusura della chiavica, il deflusso nello Scolo Riale, affluente del Bacchiglione, sarebbe ripristinato. L'intervento dovrà essere valutato congiuntamente alla Regione Veneto in quanto necessita di autorizzazione da parte del Genio Civile.

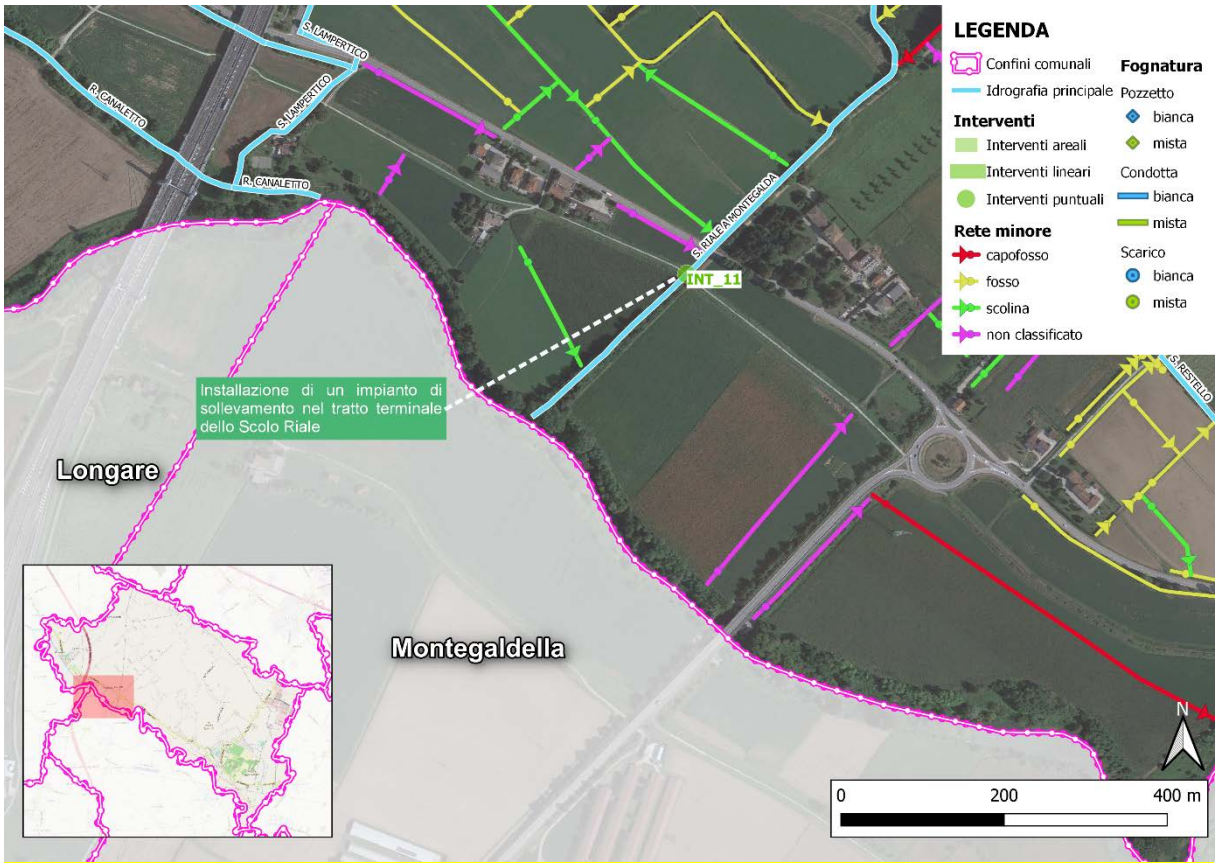
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_11

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Realizzazione di un impianto idrovoro (Scolo Riale)	€/unità	80'000,00	1,00	a corpo	€	80'000,00
TOTALE LAVORI					€	80'000,00
ONERI SICUREZZA					€	3'200,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	83'200,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva comp	€	12'500,00	1	€	12'500,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	8'320,00	1	€	8'320,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	18'304,00	1	€	18'304,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	39'124,00
TOTALE GENERALE				€	122'324,00

CODICE CRITICITÀ	**CR_10**
CODICE INTERVENTO	**INT_12**
UBICAZIONE	**Via Borgo SP20 - Scolo Lampertico**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità è stata segnalata dal Comune in Via Borgo (SP20), su ambedue i lati, e interessa aree agricole e residenziali. Il Comune ha riferito che il deflusso dello Scolo Lampertico, normalmente affluente del Bacchiglione, in caso di piena viene impedito mediante la chiusura della chiavica sull'argine demaniale sinistro a monte della confluenza. Questo provoca ampi ristagni idrici.

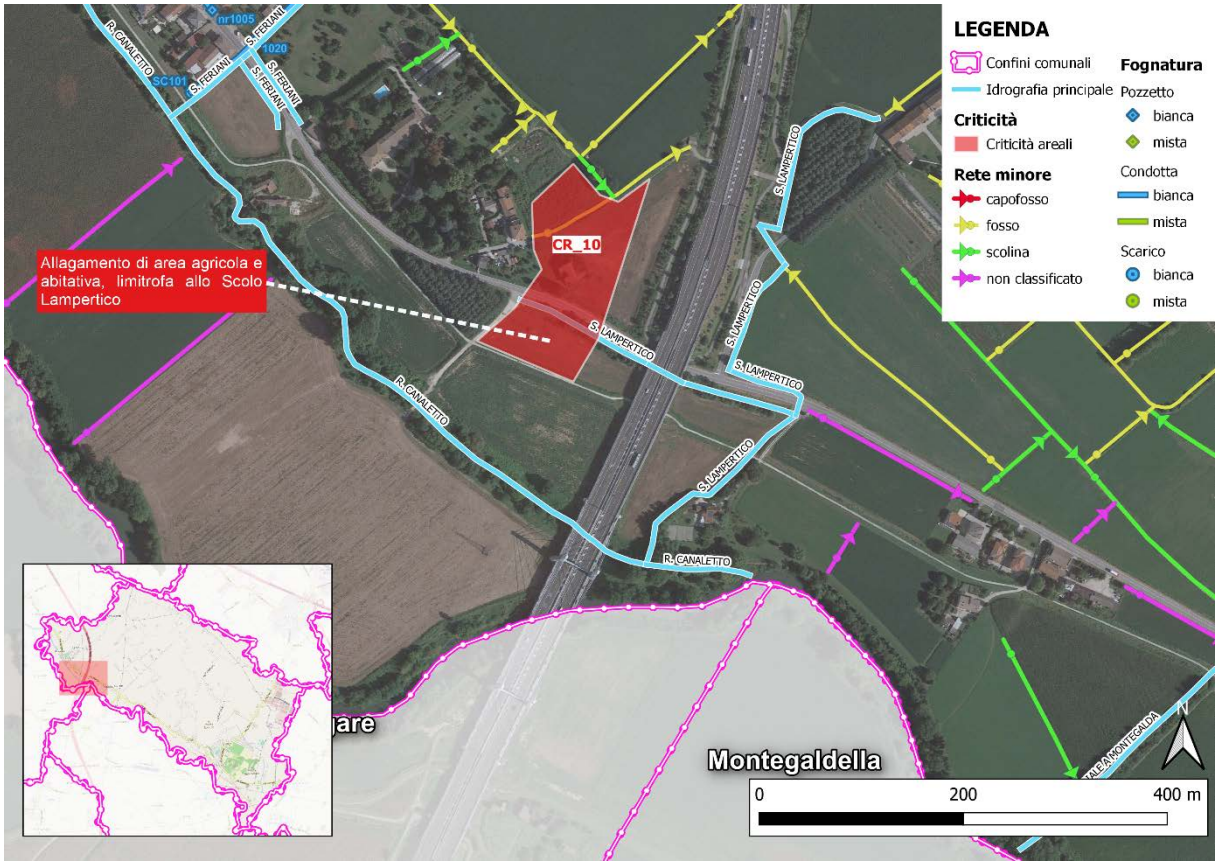
INTERVENTO PROPOSTO

Per risolvere gli allagamenti sarebbe necessario prevedere un sollevamento delle acque dello Scolo Lampertico in corrispondenza della chiavica sull'argine sinistro del Bacchiglione. Con questo intervento, attivando l'idrovora durante la chiusura della chiavica, il deflusso nella Roggia Canaletto, affluente del Bacchiglione, sarebbe ripristinato.
L'intervento dovrà essere valutato congiuntamente alla Regione Veneto in quanto necessita di autorizzazione da parte del Genio Civile.

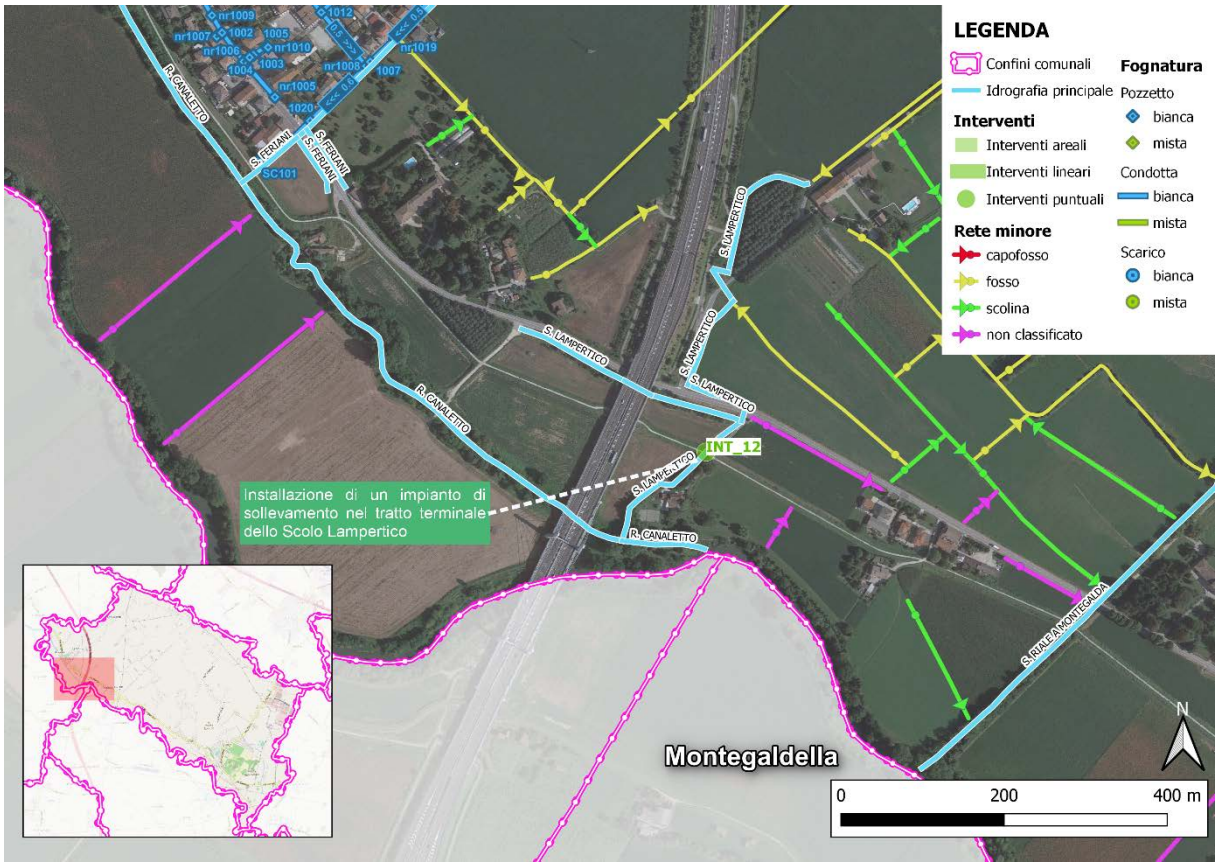
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_12

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Realizzazione di un impianto idrovoro (Scolo Lampertico)	€/unità	80'000,00	1,00	a corpo	€	80'000,00
TOTALE LAVORI					€	80'000,00
ONERI SICUREZZA					€	3'200,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	83'200,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva comp	€	12'500,00	1	€	12'500,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	8'320,00	1	€	8'320,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	18'304,00	1	€	18'304,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	39'124,00
TOTALE GENERALE				€	122'324,00

CODICE CRITICITÀ	**CR_11**
CODICE INTERVENTO	**INT_13**
UBICAZIONE	**SP20 - Scolo Restello**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Consorzio di Bonifica Brenta ha segnalato una criticità areale nel tratto iniziale dello Scolo Restello, tra Via Giuseppe Roi (SP20) e la ciclovia treviso-Ostiglia. L'area soggetta ad allagamenti è di circa 22 ettari e interessa principalmente terreni agricoli, con l'aggiunta di alcune abitazioni localizzate nel punto più a Sud della zona indicata.
Lo Scolo Restello è un affluente del Bacchiglione, ma in caso di eventi di piena del fiume, il deflusso viene interrotto mediante la chiusura di una chiavica posta nel tratto terminale dello scolo. Durante eventi meteorici particolarmente intensi e lunghi, la chiusura della paratoia si protrae per molto tempo e questo produce gli allamenti suddetti.

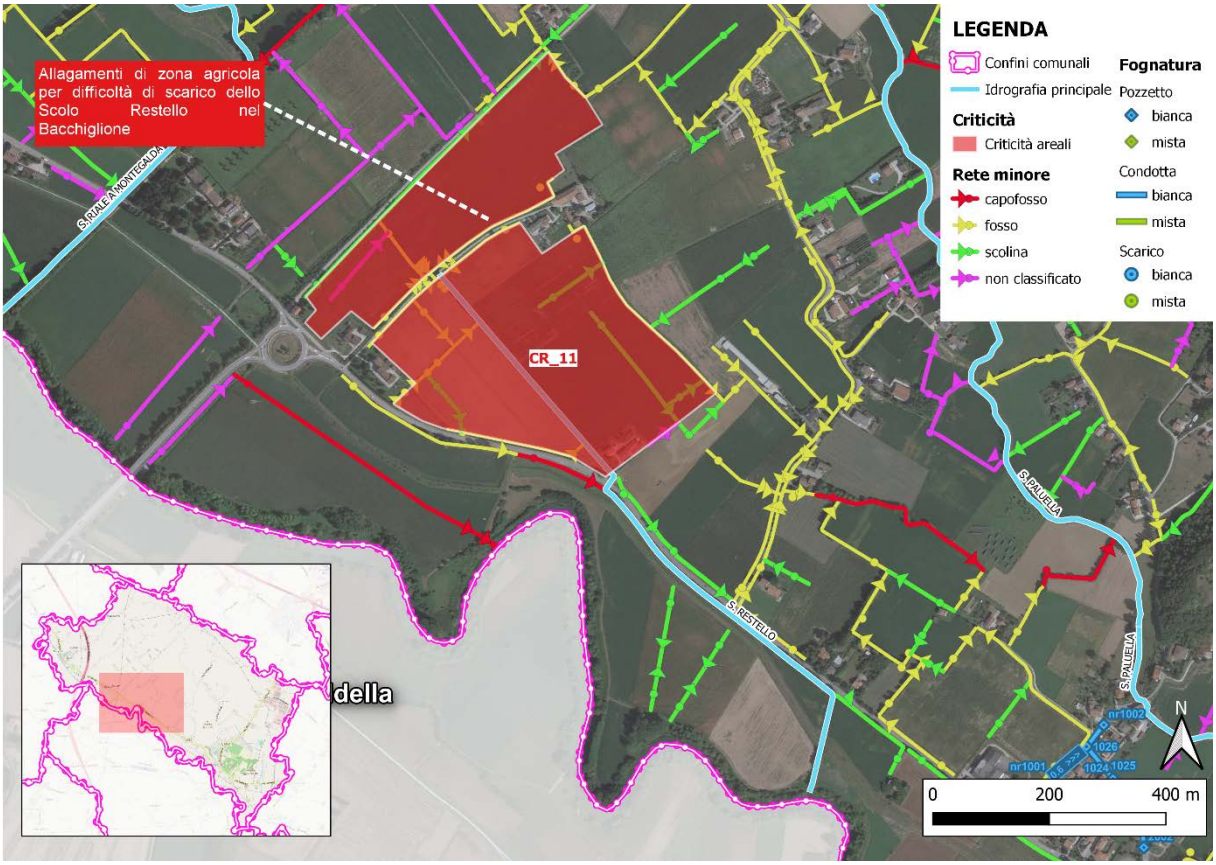
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione della criticità sarebbe necessario un intervento del Consorzio di Bonifica Brenta che preveda l'installazione di un sollevamento in corrispondenza della chiavica, in modo tale da prelevare l'acqua quando le paratoie sono chiude e riversarla oltre l'argine. In questo modo si potrà ripristinare il deflusso dello scolo, impedendo, con la chiusura della chiavica, la risalita delle acque dal Fiume Bacchiglione.
L'intervento dovrà essere valutato congiuntamente alla Regione Veneto in quanto necessita di autorizzazione da parte del Genio Civile.

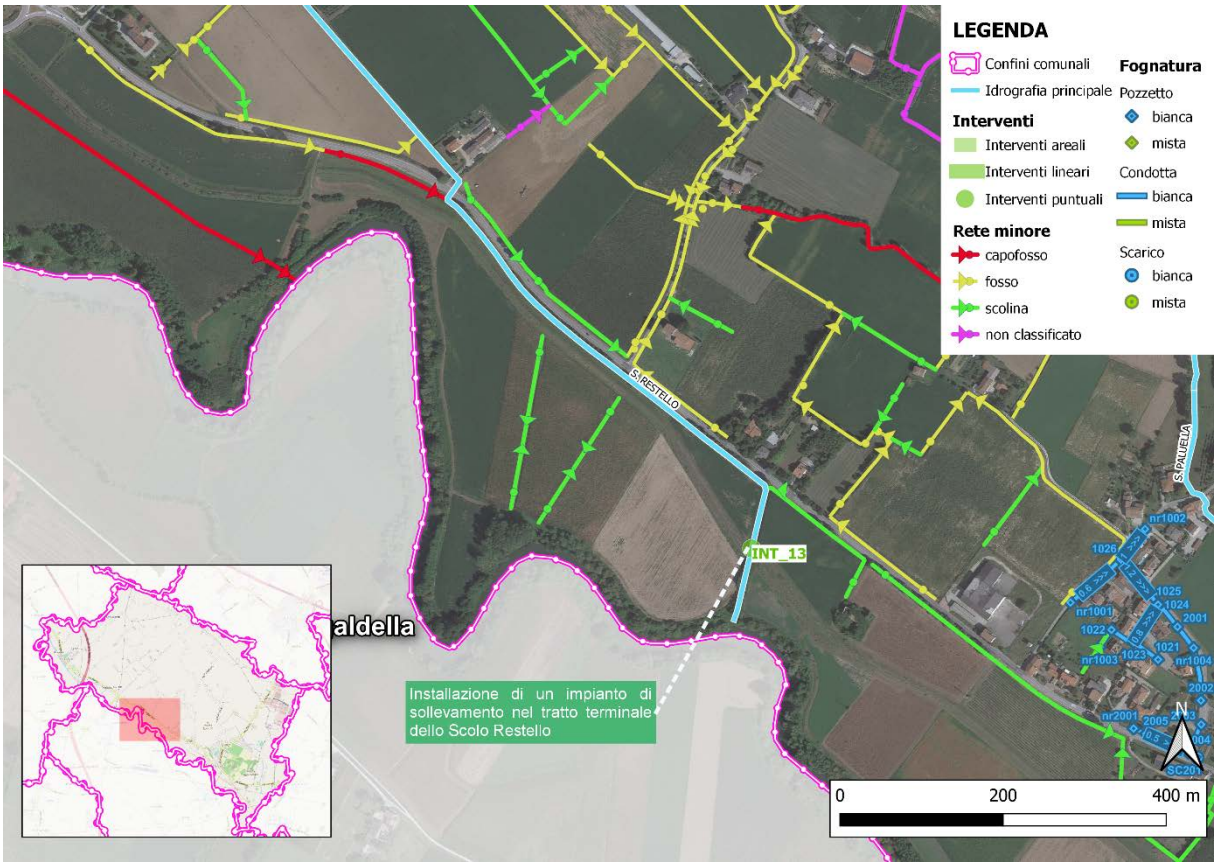
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta e Regione Veneto
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_13

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Realizzazione di un impianto idrovoro (Scolo Restello)	€/unità	80'000,00	1,00	a corpo	€	80'000,00
TOTALE LAVORI					€	80'000,00
ONERI SICUREZZA					€	3'200,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	83'200,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva comp	€	12'500,00	1	€	12'500,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	8'320,00	1	€	8'320,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	18'304,00	1	€	18'304,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	39'124,00
TOTALE GENERALE				€	122'324,00

CODICE CRITICITÀ	**CR_11**
CODICE INTERVENTO	**INT_14**
UBICAZIONE	**SP20 - Scolo Restello**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

Il Consorzio di Bonifica Brenta ha segnalato una criticità areale nel tratto iniziale dello Scolo Restello, tra Via Giuseppe Roi (SP20) e la ciclovia Treviso-Ostiglia. L'area soggetta ad allagamenti è di circa 22 ettari e interessa principalmente terreni agricoli, con l'aggiunta di alcune abitazioni localizzate nel punto più a Sud della zona indicata.
Lo Scolo Restello è un affluente del Bacchiglione, ma in caso di eventi di piena del fiume, il deflusso viene interrotto mediante la chiusura di una chiavica posta nel tratto terminale dello scolo. Durante eventi meteorici particolarmente intensi e lunghi, la chiusura della paratoia si protrae per molto tempo e questo produce gli allagamenti suddetti.

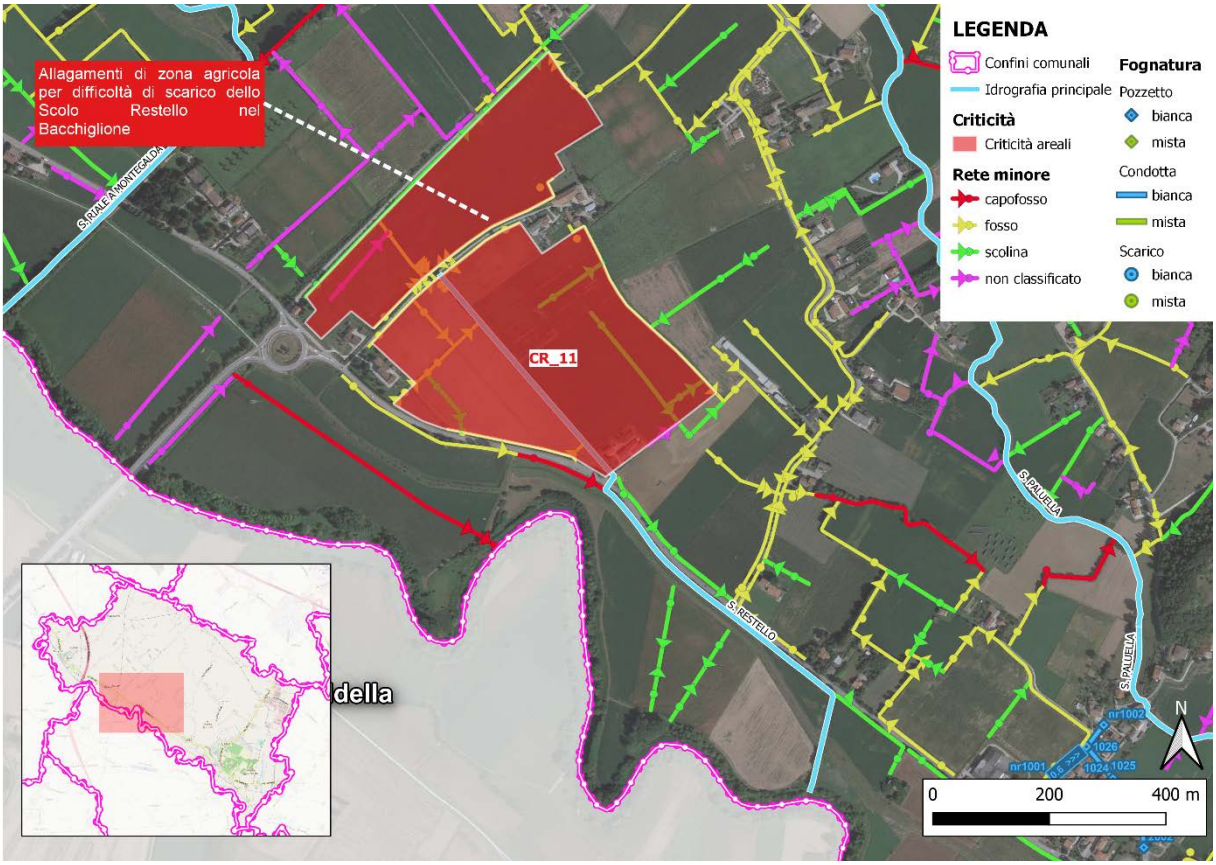
INTERVENTO PROPOSTO

Per un migliore deflusso delle acque si suggerisce la ricalibratura di sezioni e pendenze dell'intero corso dello Scolo Restello, per una lunghezza di circa 1,2 chilometri, con particolare attenzione alla pulizia del tratto terminale, ambito che ricade nella competenza del Genio Civile Regionale.

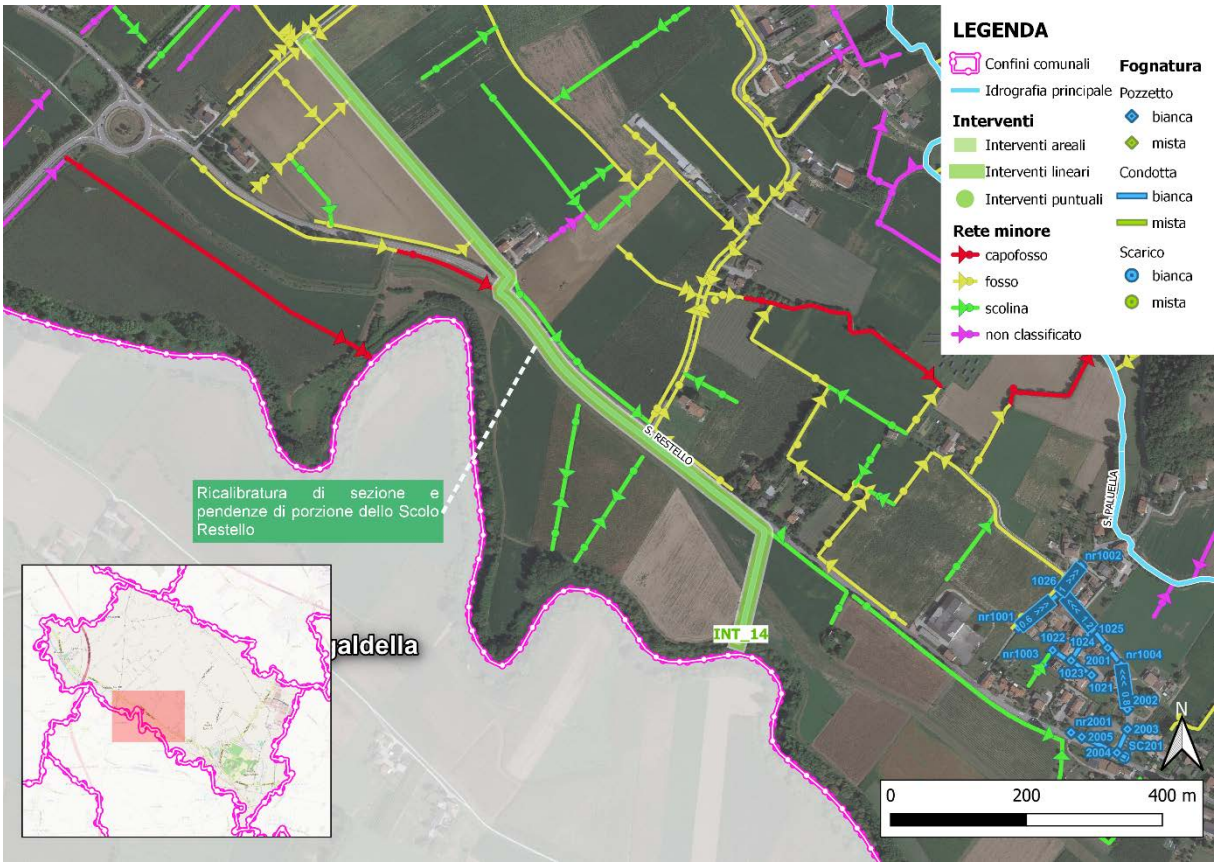
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Regione Veneto e Consorzio di Bonifica Brenta
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_14

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (Scolo Restello)	€/m	6,00	1170,00	m	€	7.020,00
TOTALE LAVORI					€	7.020,00
ONERI SICUREZZA					€	300,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	7.400,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva compresa)	€	1.200,00	1	€	1.200,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	740,00	1	€	740,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	1.628,00	1	€	1.628,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	3.568,00
TOTALE GENERALE				€	10.968,00

CODICE CRITICITÀ	**CR_12**
CODICE INTERVENTO	**INT_15**
UBICAZIONE	**Via Ceroni - Scolo Riale**
ORIGINE SEGNALAZIONE	**Comune di Montegalda**
BACINO	**Bacchiglione tra centrale di Perarolo e L.E.B.**

ANALISI DELLA CRITICITÀ

La criticità è stata individuata dal Comune presso Via Ceroni, in corrispondenza dell'area abitativa posta a Nord-Ovest rispetto al sottopassaggio dell'Autostrada A31 "Valdastico" in Via Settimo, per una superficie di circa 1,6 ettari, tra la sede autostradale e lo Scolo Riale.
A seguito di eventi meteorici anche non di rilevante entità, si verificano esondazioni dello Scolo Riale con allagamento di area agricola, delle unità abitative limitrofe e di un tratto di viabilità comunale affiancata (Via Ceroni). A parere del Comune la costruzione dell'infrastruttura autostradale A31 Sud ha portato alla modifica del tracciato della rete idraulica a valle, con numerose deviazioni che ne rallentano il deflusso.
Il Comune ha già provveduto al rialzo del tratto stradale interessato, che, nonostante ciò, subisce ancora allagamento in caso di piogge intense. La sezione risulta quindi insufficiente a contenere i livelli elevati che si generano.

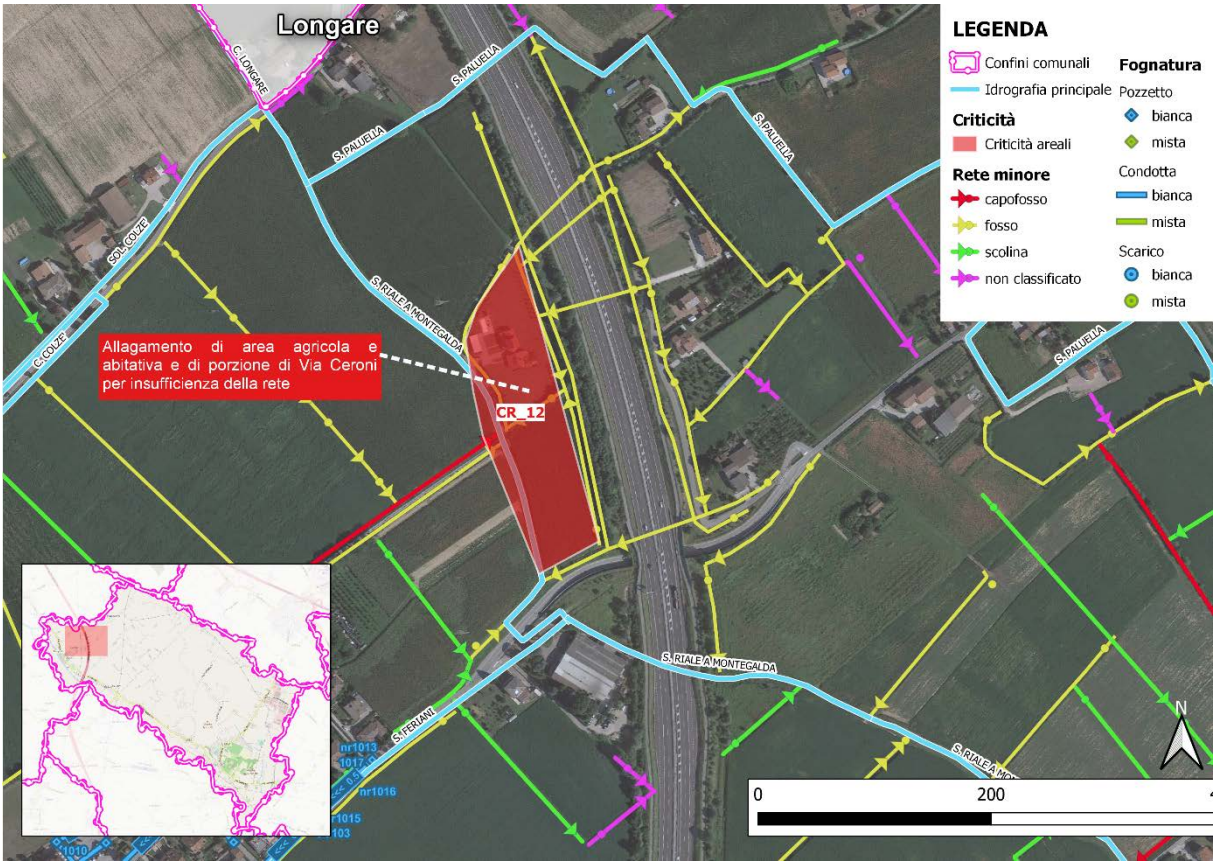
INTERVENTO PROPOSTO

A soluzione di tale criticità si suggerisce di concordare con il Consorzio di bonifica Brenta un intervento di risezionamento e ripristino delle corrette pendenze che interessi la porzione di Scolo Riale adiacente all'area di criticità, estendendosi fino al munufatto che consente il sottopassaggio di Via Settimo, per una lunghezza complessiva di circa 530 m.

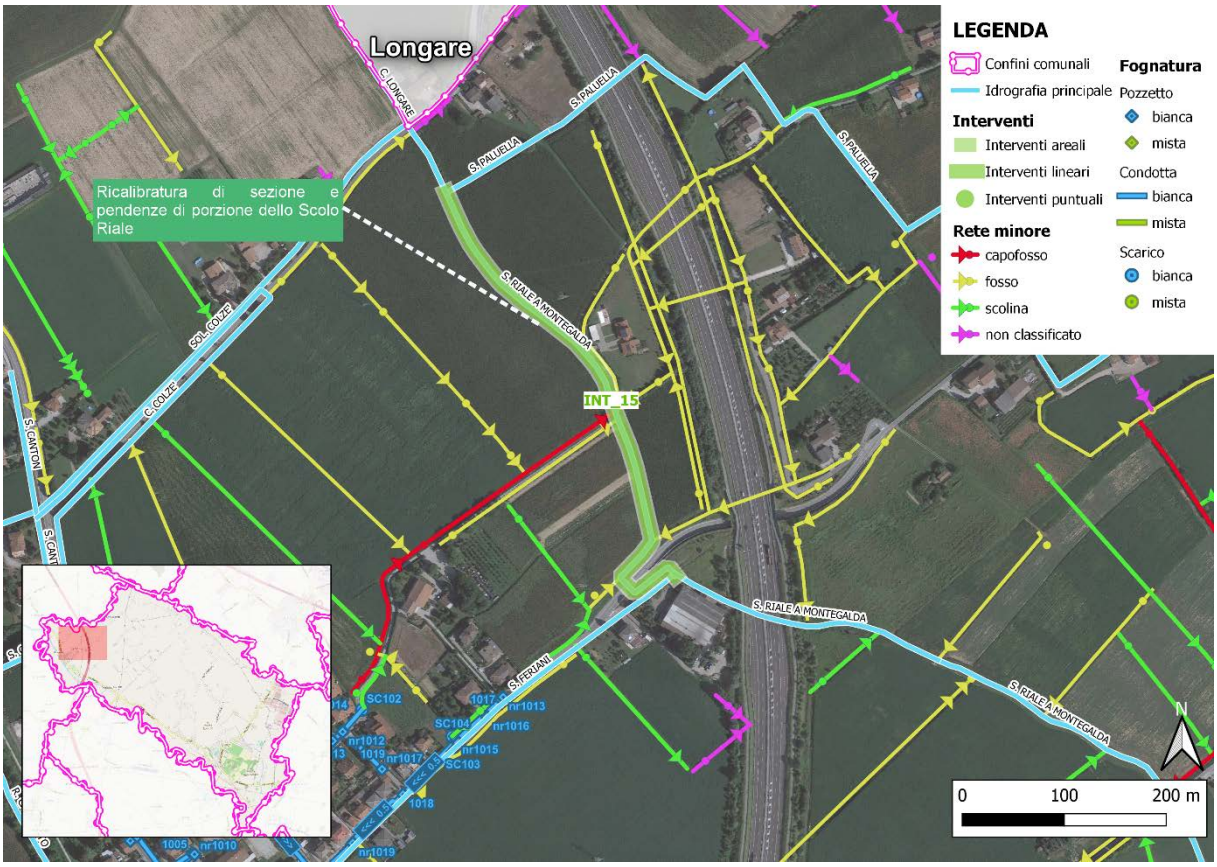
TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	1-3 anni
ENTE COMPETENTE	Consorzio di Bonifica Brenta
PRATICHE NECESSARIE	
ESPROPRI E SERVITÙ	
EVENTUALI PROCEDIMENTI ULTERIORI	

INT_15

STATO DI FATTO – criticità



SOLUZIONE DI PROGETTO – superficie di intervento



COMPUTO LAVORI						
VOCE	Costo unitario		Quantità	U.M.		Importo
Espurgo di fossati di larghezza fino a 10m (Scolo Riale)	€/m	6,00	530,00	m	€	3.180,00
TOTALE LAVORI					€	3.180,00
ONERI SICUREZZA					€	200,00
TOTALE GENERALE LAVORI ARROTONDATO					€	3.400,00

COMPUTO SOMME A DISPOSIZIONE					
VOCE	Costo unitario		Quantità		Importo
Spese tecniche generali (previdenza ed iva compresa)	€	600,00	1	€	600,00
Imprevisti (IVA compresa)	€	340,00	1	€	340,00
IVA SU LAVORI (22%)	€	748,00	1	€	748,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€	1.688,00
TOTALE GENERALE				€	5.088,00